

# IL GIORNALE *di Carzano*



PERIODICO IN INFORMAZIONE DEL COMUNE DI CARZANO

ANNO VI - NR. 1-2 del 2017

## IL CAPITELLO È TORNATO AL SUO ANTICO SPLENDORE

- Due parole con...  
Alessandro Bertoldi





**direttore**  
Cesare Castelpietra

**direttore responsabile**  
Marika Caumo

**comitato di redazione**  
Valeria Peroni

**hanno collaborato**  
Valentina Campestrini  
Marika Abolis  
Uffici comunali  
Associazioni

**foto di**  
Valentina Campestrini  
Cesare Castelpietra  
Ruggero Arena  
Marika Caumo  
concesse da Comune e Associazioni

Autorizzazione Tribunale di Trento  
nr. 1259 del 20 ottobre 2005

**in copertina**  
Ugo Capra, foto di Irma Campestrin  
in Capra

**grafica e stampa**  
Litodelta sas - Scurelle TN

■ La parola al Sindaco	3
■ La parola agli assessori	5
■ Una scelta in comune	15
■ Dalla comunità di valle	17
■ GAL Trentino Orientale	19
■ Cassa Rurale Valsugana e Tesino	20
■ Dal BIM del Brenta	21
■ Nido d'infanzia "Le Piume"	23
■ Dalle Associazioni	25
■ Vigili del fuoco	38
■ Dall'Ecomuseo	40
■ Il nuovo Consorzio "Lagorai"	44
■ Intervista con Alessandro Bertoldi	45

Il Comitato di Redazione ricorda lo spirito al quale si ispira questa pubblicazione. **Finalità:** scopo del notiziario "Il Giornale di Carzano" è quello di informare i residenti circa l'attività dell'Amministrazione comunale e le iniziative pubbliche promosse dal Comune o da altri enti territoriali. Si propone inoltre di dare opportunità di visibilità alle attività promosse dalle associazioni e dalle varie componenti del mondo economico-sociale e culturale, che operano sul territorio comunale. La pubblicazione può inoltre offrire spazio alla narrazione di episodi, vicende e personaggi storici del passato.

**Codice etico:** all'interno del bollettino non trovano spazio articoli a sfondo polemico, offensivo, autocelebrativo o propagandistico. Sarà sempre garantito uguale spazio ai gruppi consiliari, fatto salvo il caso della pubblicazione di numeri a carattere tecnico o straordinari. Proposte per rubriche o argomenti da inserire nel bollettino potranno essere avanzate sia dai consiglieri comunali che dai cittadini contattando il Comitato di Redazione.

Chi desidera ricevere "Il Giornale di Carzano" può comunicare il proprio indirizzo agli uffici comunali in Piazza Municipio.

**Tel. 0461 766021 - fax 0461 777208 - c.carzano@comuni.infotn.it**

Coloro che preferiscono leggere il bollettino direttamente sul proprio computer, possono far richiesta per ricevere la versione pdf, che sarà scaricabile anche dal sito internet del Comune [www.comune.carzano.tn.it](http://www.comune.carzano.tn.it).

# LA PAROLA al sindaco

*Vis unita fortior. – La forza unita è più forte.*  
(Detto latino)

Cari concittadini,  
dal 20 giugno scorso l'architetto Maurizio Polla, commissario ad acta nominato dalla Giunta Provinciale, ha sottoscritto la convenzione per la **gestione associata dei servizi** "Gestione Economico Finanziaria" e "Segreteria Generale, Personale e Organizzazione" tra i Comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra.

La convenzione "GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA" ha avuto inizio il 1° ottobre ed avrà durata di dieci anni, la sede dell'intero ufficio si trova presso il Municipio di Telve, ma i vari Comuni se avranno necessità potranno organizzare degli sportelli.

Il Servizio "Gestione economica finanziaria" prevede:

- predisposizione di tutti i documenti contabili e finanziari previsti dalla vigente normativa (bilancio di previsione e relativi allegati, Documento Unico di Programmazione e bilancio pluriennale, variazioni periodiche, aggiornamento schede programma generale delle opere pubbliche, rendiconto di gestione e relativi allegati, verbale di chiusura etc.);
- verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- gestione finanziaria relativa alle procedure di finanziamento e riscossione dei contributi provinciali/comunitari previsti sulle singole opere pubbliche, assicurando la costante verifica delle relative scadenze ed adempimenti;
- registrazione degli impegni di spesa, degli accertamenti di entrata e degli ordinativi di incasso e di pagamento;
- gestione contabile dei contratti che comportano entrate per il Comune;
- gestione delle polizze assicurative dei Comuni e dei relativi adempimenti amministrativo - contabili;
- gestione delle spese in economia nei limiti previsti dal vigente regolamento di contabilità e secondo le competenze assegnate dall'atto programmatico di indirizzo;
- gestione fiscale dei Comuni. In particolare provvede alla raccolta e all'elaborazione dei dati necessari per la compilazione delle denunce fiscali e degli atti connessi;
- gestione delle attività dei Comuni rilevanti ai fini I.V.A., alla tenuta dei relativi registri ed alle liquidazioni periodiche. Se ritenuto necessario per tali attività si potrà anche ricorrere al supporto di un soggetto esterno;
- gestione delle pratiche inerenti il personale, come meglio individuata nei PEG;
- corrisponde inoltre il trattamento economico ai dipendenti, liquida il lavoro straordinario, provvede ai relativi adempimenti fiscali e contabili;
- corrisponde, alle scadenze prestabilite, le indennità a favore del personale dipendente previste



Il sindaco Cesare Castelpietra

## VITA AMMINISTRATIVA

- dagli accordi contrattuali ;
- svolge le funzioni di economo comunale in conformità al relativo regolamento; fornisce consulenza agli altri uffici comunali in materia contabile. Gestisce l'inventario dei beni mobili e immobili in collaborazione con gli altri uffici tecnici comunali assicurando il costante aggiornamento delle indagini e delle statistiche richieste dal Ministero competente;
- cura e predispose tutta la modulistica contrattuale e fiscale relativa alla registrazione dei contratti stipulati dalle Amministrazioni;
- gestisce inoltre tutte le competenze connesse all'attivazione, al coordinamento, all'organizzazione ed alla gestione dell'ufficio finanziario e delle entrate, previste dalle vigenti legislazioni in materia ed eventualmente introdotte da future modifiche normative;
- cura ogni altro adempimento che i singoli P.E.G. o atti di indirizzo attribuiscono alla competenza dell'ufficio ragioneria.

Con la convenzione i vari dipendenti comunali del servizio "gestione economica finanziaria" lavoreranno insieme uniformando procedure e prassi operative ed interpretative. Ciò garantirà ai Comuni convenzionati una maggiore snellezza nello svolgere le attività.

La ripartizione dei costi relativi alla gestione associata fra i Comuni associati dovrà essere coerente con gli obiettivi di risparmio finanziario esposti nel progetto e previsti per ogni singolo Comune dal Piano di riduzione della spesa. Le spese ripartite fra i Comuni riguardano il costo complessivo del personale che verrà ripartito fra i Comuni sulla base dei seguenti parametri:

- una quota fissa pari al 10% del costo totale del personale del servizio finanziario sarà ripartita in parti uguali fra i sei Comuni;
- la rimanente, pari al 90%, sarà ripartita secondo le seguenti percentuali: Comune di Telve 24,8% Comune di Scurelle 22,8% Comune di Castelnuovo 13,1% Comune di Carzano 13,1% Comune di Samone 13,1% Comune di Telve di Sopra 13,1%.

Le spese ordinarie di funzionamento dell'ufficio (luce, telefono, pulizie, riscaldamento cancelleria, ecc.) rimangono a carico del Comune ospitante il servizio.

La convenzione "SEGRETERIA GENERALE, PERSO-

NALE E ORGANIZZAZIONE" è composta da tre segretari, i quali si occuperanno ognuno di due comuni. Il segretario Giampaolo Bonella seguirà i Comuni di Telve e Carzano, la segretaria Silvana Luni seguirà Castelnuovo e Telve di Sopra, mentre il segretario Ivano Clementi seguirà Scurelle e Samone. Questa organizzazione verrà modificata a fine anno, poiché il segretario Giampaolo Bonella ha maturato i requisiti per la pensione.

Dopo alcuni mesi di lavoro è stata portata a termine la **ristrutturazione del capitello** eretto nel 1904 in onore del SS. Redentore in Via Villa. A seguito di una serie di analisi eseguite in collaborazione con la Soprintendenza ed altri esperti, sono partiti i lavori di riqualificazione dell'area. L'inabilità del capitello era dovuta principalmente alle radici sottostanti ed all'affossamento nel terreno di circa 50 centimetri, causati dai lavori che in decenni hanno alzato la strada. Dopo una perizia da parte di esperti sulla salute dell'albero piantato attorno al 1933, è emerso che non era sufficiente una semplice potatura poiché i grossi rami che davano sulla provinciale erano vuoti e marci, dopodiché con la potatura è emerso chiaramente l'evidente stato di deperimento del tronco interno, che è stato tagliato. Il capitello è stato quindi incapsulato ed alzato per creare una platea e portarlo all'altezza della strada. Il lavoro è proseguito con la ristrutturazione del capitello per riportarlo al suo aspetto originale ed è stato quindi tolto il tetto di cemento posto negli anni Sessanta dopo un incidente. Con l'aiuto di fotografie degli anni '30 e '40 del secolo scorso, prestate da due signore del paese, che raffiguravano la struttura originale, si è potuto ricostruire fedelmente il tetto realizzando la stessa decorazione. Contemporaneamente è stata sistemata l'area adiacente con il rifacimento della pavimentazione, la sostituzione della ringhiera e la predisposizione di un nuovo pergolato sopra la fontana. La zona sarà esclusivamente pedonale e sarà vietato accedervi con macchine: la volontà dell'amministrazione è che diventi uno spazio pubblico di aggregazione per i cittadini.

Concludo augurandoVi Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Il sindaco  
**Cesare Castelpietra**

# LA PAROLA *agli assessori*

■ **ALBERTO BUFFA**, Assessore con delega a foreste, ambiente e Intervento 19

## PRG

La legge urbanistica negli ultimi anni è stata profondamente modificata sulla base di criteri e direttive che dall'Unione Europea arrivano fino alla nostra realtà. Il trend allarmante di consumo del terreno agricolo sempre in aumento dagli anni '70 fino ad oggi e l'aumento dell'inquinamento hanno portato i nostri legislatori ad una seria riflessione sul futuro della società "occidentale".

Queste premesse di base e l'ovvia necessità di intervento per invertire il trend hanno prodotto una lista di principi su cui tutti i Piani Regolatori Comunali dovranno improntare i contenuti degli strumenti di pianificazione:

MINIMIZZAZIONE del consumo di suolo,  
VALORIZZAZIONE del paesaggio,  
SOSTENIBILITA' dello sviluppo territoriale,  
RIQUALIFICAZIONE del territorio,  
OTTIMALE UTILIZZO delle risorse territoriali,  
VALORIZZAZIONE delle aree agricole,  
MIGLIORAMENTO dell'assetto insediativo, infrastrutturale locale e dell'assetto dei servizi pubblici e d'interesse pubblico,  
PROMOZIONE della coesione sociale e della competitività del sistema territoriale.

Oltre a ciò il nostro Piano Regolatore Generale era estremamente obsoleto in quanto non informatizzato e le cartografie non erano realizzate con colori e simbologie uniformi a quelle stabilite su tutto il territorio provinciale.

Per questi motivi quest'anno abbiamo incaricato un professionista, l'architetto Roberto Vignola, alla stesura della Variante al Piano Regolatore Generale di Carzano e all'informatizzazione dello stesso.

Abbiamo proceduto organizzando vari incontri pubblici e personali per raccogliere le richieste e le idee dei cittadini di Carzano ed il tecnico ha già ultimato la digitalizzazione del piano che ora è al vaglio della Provincia. Nel corso dei primi mesi dell'anno prossimo ultimerà la Variante vera e propria con la quale si metterà a disposizione dei censiti e del Comune uno strumento moderno che consentirà interessanti interventi edilizi in linea con i principi sopra esposti.

## FORESTE

Finalmente nel corso del 2017 si è concluso l'iter burocratico con la concessione dei finanziamenti per la valorizzazione dell'area di Valtrighetta, progetto questo partito molti anni fa ma che a causa di vari problemi e la sospensione dei finanziamenti del PSR si è protratto nel tempo.

Oltre al prolungamento della strada forestale "Baessa alta-Valtrighette" finanziata già nel 2016 assieme all'adeguamento alla meccanizzazione della strada forestale "Valtrigona", abbiamo ricevuto ulteriori tre finanziamenti sulla base dei progetti presentati:

**-recupero habitat Malga Valtrighetta.** Questo intervento consiste nel parziale spietramento, nell'esecuzione di localizzate bonifiche all'interno del pascolo, nell'estirpazione delle malerbe, nel drenaggio della zona umida sotto all'albergo, nella semina delle aree interessate e nella posa di tre abbeveratoi in legno. Contributo concesso 100% del costo dei lavori: euro 28.160,00;

**-recinzioni tradizionali Valtrighetta.** Questo intervento prevede la posa di 780 metri di staccionata,

tre griglie dissuasore di animali e dei pali per la posa della recinzione elettrificata. Lo scopo di quest'opera è quello di ottimizzare lo sfruttamento del pascolo e la sua cura creando tre zone di pascolo recintate e di impedire il più possibile alle bestie di transitare sulla strada Provinciale.

Contributo concesso 70% del costo: euro 25.140,50;

**-interventi selvicolturali non remunerativi diradamento di giovane perticaia in località Valtrighetta.**

Questo intervento consiste nel dirado di 2,1 ettari di superficie e completa un altro dirado eseguito qualche anno fa sempre coperto da finanziamento. Contributo concesso 100% del costo: euro 6.930,00.

Nel mese di novembre sono stati aggiudicati i lavori per la manutenzione straordinaria ed adeguamento alla meccanizzazione della strada forestale "Valtrigona" all'impresa edile Franceschini Cesare e Figli Snc, che ha vinto la gara concorrenziale offrendo un

ribasso dell'8%, determinando così l'importo totale dei lavori in euro 81.426,46.

Come ho già accennato nel bollettino precedente la difficoltà ora sta nel riuscire a finanziare la parte delle cifre non coperte da finanziamenti pubblici. Nel 2017 abbiamo messo in cantiere una serie di opere utilizzando l'avanzo di amministrazione, cosa che d'ora in poi non sarà più possibile fare, dovremo contare esclusivamente sulle entrate dell'anno anche perché non è nemmeno possibile aprire un finanziamento in banca. Determinanti, ancora più che in passato, saranno le consistenti entrate derivanti dalla Montegiglio srl che nel 2016 ha diviso euro 200.000,00 di dividendi per il Comune di Carzano. Anche le entrate derivanti dalle nostre foreste assumeranno un significato ancora più prezioso che negli anni passati.

## NOTIZIE DAL BOSCO A CURA DEL CUSTODE FORESTALE PINO TOMASELLI

Situazione attuale dei lotti martellati e da utilizzare del Comune di Carzano.

LOTTO	ANNO VENDITA	DITTA ACQUIRENTE
CORNO	2014	EUROLEGNAMI
SLAVINE	2015	EUROLEGNAMI
MAROLO	2016	DALLA PALMA
TRAMENAGA BOSTRICO	2017	PECORARO ROBERTO
VALTRIGHETTE	2017	EUROLEGNAMI *
VALTRIGHETTA PSR	2016	

\*Il 17 novembre scorso l'Associazione Foreste della Valsugana Centrale ha organizzato la consueta asta dei prodotti legnosi. Il Comune di Carzano in quell'occasione ha venduto il lotto Valtrighette di mc presunti 550, il prezzo a base d'asta era di euro 38,00 ed è stato aggiudicato dalla ditta Eurolegnami di Debortoli Fabrizio ad euro 68,79 al mc.

## LA PAROLA agli *assessori*

Questa situazione risente in modo evidente della nuova normativa introdotta dalla Provincia autonoma di Trento che ha trasformato il vecchio verbale di assegno dei prodotti legnosi in “progetto di taglio” dando titolo di redigerlo ai liberi professionisti forestali ed equiparandone la validità ai cinque anni, invece che ai tre concessi precedentemente, previsti anche per i titoli abilitativi in materia di edilizia.

Ciò ha comportato che i Comuni, per avvalersi della collaborazione dei distretti forestali in occasione delle martellate, ne debbano fare esplicita richiesta in sede di sessione forestale e che, oltre alla tradizionale procedura di “consegna del lotto”, deve venir presentata una S.C.I.A. a zero giorni presso l'autorità forestale stessa.

Per completezza si segnala che qualora un proprietario privato si avvalga di un libero professionista per redigere un progetto di taglio sulla sua proprietà (obbligatorio per quantitativi superiori ai 30 mc tariffari), come S.C.I.A. ha valore lo stesso documento, però in questo caso devono intercorrere trenta giorni dalla data di presentazione all'effettivo momento di inizio dei lavori.

Per il lotto “Valtrighetta PSR” va considerato che trattasi di una pulitura delle spessine presenti a monte della strada forestale; per questo intervento caratterizzato da un valore di macchiatico negativo, è stata da poco comunicata la concessione di un contributo sul Piano di Sviluppo Rurale, per cui i lavori verranno appaltati nel corso del 2018.

L'amministrazione segnala che per il momento è terminata la disponibilità di legna da ardere da affidare direttamente ai censiti quali parti di legna, per cui nei prossimi anni verranno proposte soluzioni alternative; la legna verrà recuperata in posti lontani dalle strade con delle linee di teleferica e di conseguenza verrà proposta ai censiti con la formula della consegna in stanga direttamente a casa dei richiedenti, ai quali verrà applicato un prezzo nei limiti del possibile concorrenziale rispetto ai valori di mercato.

### Intervento 19

A novembre è terminato il servizio svolto dagli operai dell'Intervento 19, ai quali voglio rivolgere un ringraziamento da parte mia e dell'amministrazione per il lavoro svolto.

La cura e abbellimento urbano e rurale del nostro Comune sono importanti, e tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro costante della squadra che quotidianamente, ha svolto il proprio lavoro con cura ed amore. Anche il servizio ausiliari di tipo sociale, ovvero assistenza agli anziani, è andato molto bene grazie all'attenzione della nostra operatrice, che ha allietato ed aiutato i nostri cari anziani presenti nel paese.

Mi auguro un costante miglioramento di anno in anno di questi due progetti e auspico che possa essere riproposto anche nel 2018.

■ **GIORGIO CAPRA**, Assessore con delega a Lavori Pubblici, Agricoltura e Sport

Siamo soliti a lamentarci, ma se ci guardiamo alle spalle, possiamo affermare che il paese di Carzano sta diventando sempre più bello.

Anche quest'anno sono continuati i lavori - alcuni già conclusi, altri in esecuzione e altri in calendario- per rimodernare il nostro paese e per renderlo in grado di offrire servizi abitativi all'avanguardia.

Non ultimo, i lavori in corso in località Masi, che prevedono la realizzazione di un parco e la sistemazione della curva, creeranno un ottimo biglietto da visita per la frazione.

In collaborazione con il personale dell'ufficio tecnico Sabrina Ropelato e la neoassunta Luana Gallazzini vi espongo lo schema dei lavori effettuati in corso d'anno:

**Lavori di realizzazione parcheggio sulla p.f. 365/2**

In data 19.06.2017 sono iniziati i lavori affidati alla ditta Stroppa Costruzioni Srl di Telve sotto la direzione lavori dell'ingegnere Sigismondo Degan di Carzano, che si sono conclusi nel mese di dicembre. L'opera ha comportato la realizzazione di nuovi posti auto a servizio delle strutture pubbliche presenti in loco.

Importo finale dei lavori	€ 34.288,15
somme a disposizione dell'Amministrazione:	€ 23.121,80
<b>Totale dell'opera</b>	<b>€ 57.409,95</b>



# LA PAROLA . agli *assessori*

## Lavori di realizzazione di un tratto di fognatura tra Via Castelnuovo e Via Mulino

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo tratto di rete fognaria nera, compreso tra Via Castelnuovo zona Centro Polifunzionale e Via Mulino, in sostituzione del tratto esistente che presenta notevoli criticità e necessità di manutenzione e controllo.

La progettazione preliminare definitiva ed esecutiva e la direzione lavori sono stati affidati all'ingegnere Giovanni Amos Poli appartenente allo Studio Associato di Ingegneria PeD con sede a Borgo, l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione all'ingegnere Massimo Cipriani con studio in Roncegno e la redazione della relazione geologica e geotecnica ed affiancamento di carattere geologico alla direzione lavori al dottore Paolo Passardi con studio a Trento.

Nella prima metà dell'anno il progetto definitivo ha ottenuto le autorizzazioni, pareri e nulla-osta di rito previsti dalla vigente normativa in materia ed in particolare: autorizzazione della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio, autorizzazione del Servizio Gestione Strade e parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale.

A luglio i progettisti hanno consegnato gli elaborati costituenti la progettazione esecutiva che sono stati approvati in linea tecnica dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 67 del 27.07.2017 sulla base del seguente quadro economico:

lavori a base d'asta compresi oneri per la sicurezza	€ 211.969,82
somme a disposizione dell'Amministrazione:	€ 118.090,09
<b>Totale dell'opera</b>	<b>€ 330.059,91</b>

L'Amministrazione ha provveduto ad inviare gli elaborati del progetto esecutivo all'Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti incaricata della predisposizione della gara per i lavori, che saranno affidati nel corso del prossimo anno.



### Lavori di recupero morfologico con riqualificazione paesaggistica-ambientale, urbanizzazione e rettifica della strada comunale Via Caverna

L'Amministrazione comunale ha programmato la sistemazione di un tratto di strada denominata Via Caverna, mediante la rettifica della sede stradale e la riqualificazione paesaggistica – ambientale dell'area circostante.

La progettazione preliminare definitiva ed esecutiva è stata affidata all'ingegnere Sandro Dandrea con studio a Castelnuovo e la redazione della relazione geologica e geotecnica al dottore Emiliano Dellamaria con studio a Bieno.

In autunno il progetto definitivo ha ottenuto le autorizzazioni, pareri e nulla-osta di rito previsti dalla vigente normativa in materia ed in particolare: autorizzazione della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio, autorizzazione del Servizio Foreste e Fauna della Provincia autonoma di Trento e autorizzazione del Servizio Bacini Montani della Provincia autonoma di Trento.

A fine novembre i progettisti hanno consegnato gli elaborati costituenti la progettazione esecutiva che sono stati approvati in linea tecnica dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 113 del 29.11.2017 sulla base del seguente quadro economico:

lavori a base d'asta compresi oneri per la sicurezza	€ 238.140,38
somme a disposizione dell'Amministrazione:	€ 110.663,62
<b>Totale dell'opera</b>	<b>€ 348.804,00</b>

L'Amministrazione ha provveduto ad inviare gli elaborati del progetto esecutivo all'Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti incaricata della predisposizione della gara per i lavori, che saranno affidati nel corso del prossimo anno.



# LA PAROLA .

## agli *assessori*

### Lavori di riqualificazione urbana di spazi, elementi e viabilità del centro storico

I lavori, realizzati dalla ditta A.R. Boscaro, si sono conclusi il 22 novembre e hanno comportato lo spostamento e il riposizionamento del capitello per permettere di restaurarlo completamente e la posa di un nuovo pergolato in ferro nei pressi della fontana. Ai lavori hanno partecipato anche le ditte subappaltatrici Effe Restauri di Cimego (TN) che si è occupata del restauro del capitello e Arte Pietra di Pergine Valsugana che ha curato la posa della pavimentazione in pietra. La direzione lavori è stata eseguita dall'architetto Katiuscia Broccato con studio a Bieno mentre il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dall'ingegnere Sandro Dandrea con studio a Castelnuovo. Durante il corso dei lavori sono state redatte due perizie di variante dei lavori in oggetto per delle migliorie da apportare in corso d'opera, che non hanno però comportato aumenti dell'importo totale del progetto secondo il seguente quadro economico:

lavori a base d'asta compresi oneri per la sicurezza	€ 232.106,89
somme a disposizione dell'Amministrazione:	€ 91.098,00
<b>Totale dell'opera</b>	<b>€ 323.204,89</b>

I lavori sono stati finanziati con i contributi della Provincia autonoma di Trento nell'ambito degli interventi per il recupero degli insediamenti storici a favore dei Comuni.





Fotomontaggio a cura di A.R. Boscaro

### **Lavori di realizzazione di un soppalco per lo stoccaggio delle attrezzature presso l'edificio polifunzionale.**

Nell'ottica di razionalizzare lo spazio a disposizione del magazzino adiacente alla sala polivalente dell'edificio polifunzionale di proprietà comunale la Giunta Comunale con deliberazione n. 69 del 27.07.2017 ha approvato l'intervento per la realizzazione di un soppalco in legno per lo stoccaggio delle attrezzature.

I lavori si sono svolti nel mese di settembre e sono stati eseguiti dalla ditta Ruscarpenteria di Pecoraro Lidio & Ferrai Enrico di Telve, il progetto e la direzione lavori sono stati affidati all'ingegnere Agnese Ferrai della ditta Ruscarpenteria e il collaudo statico all'ingegnere Sigismondo Degan di Carzano. L'importo dell'opera è stato di 12.079,69 euro di cui 10.306,56 per lavori e 1.173,13 euro per progettazione, direzione lavori e collaudo.

# LA PAROLA agli *assessori*



## Lavori di sistemazione dell'area in località Fontana Vecchia.

Il progetto prevede la sistemazione dell'area in cui è ubicata la vecchia fontana che fino ai primi anni del ventesimo secolo era stata l'unico punto di approvvigionamento di acqua potabile e il luogo dove venivano lavati i panni del paese. La progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva è stata affidata alla geometra Anna Dalledonne di Carzano, il progetto esecutivo era stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 30 dicembre 2015 e quest'estate i lavori sono stati affidati all'impresa edile Franceschini Cesare e Figli di Carzano con ribasso del 6,00%. I lavori sono iniziati a novembre e sono tutt'ora in corso di realizzazione. Il costo totale previsto per l'opera è il seguente:

lavori a base d'asta compresi oneri per la sicurezza	€ 24.852,44
somme a disposizione dell'Amministrazione:	€ 11.399,00
<b>Totale dell'opera</b>	<b>€ 36.251,00</b>

Auguro a tutti buone feste e un miglior inizio impegnandomi sempre a collaborare per il bene della nostra comunità.

■ **VALERIA PERONI**, Assessore con delega alla Cultura, Associazioni e Turismo

Buon giorno a tutti,

come molti di voi sapranno, da qualche mese c'è stato un avvicendamento in Giunta Comunale.

Dallo scorso 1 agosto infatti, c'è stato un passaggio di consegne fra me e Tatiana Capra. In accordo con il sindaco e con il gruppo consiliare, abbiamo deciso di alternarci nel ruolo di assessore alla cultura: siamo convinte sia importante mettere in rete tempo, risorse e competenze per riuscire a rispondere ai bisogni del nostro paese ed offrire ai concittadini opportunità culturali.

Colgo l'occasione per ringraziarla, per l'aiuto ed il supporto che mi ha dato in questi primi mesi. Da parte mia la volontà di mettermi a disposizione, cercando di conciliare al meglio questo ruolo con lavoro ed impegni, portando la mia esperienza e la mia voglia di fare.

In questi mesi di rodaggio è stata organizzata, lo scorso 31 ottobre, la festa di Halloween per bambini e ragazzi al nuovo Bar&Animazione Sottosopra. Dalle 17 abbiamo accolto i piccoli partecipanti, completando i loro travestimenti con trucchi spaventosi. E poi giochi, dolcetti, scherzetti e... sorprese per tutti!

Mi sono infine occupata dell'organizzazione e coordinamento delle iniziative per Natale: trovate il calendario degli appuntamenti su questo numero del notiziario.

Buone Feste e Buon 2018 a tutti



# APPROFONDIMENTO

## *una scelta in* **COMUNE**

Il Comune di Carzano, in ottemperanza alle recenti normative, offrirà a partire da gennaio, la possibilità - esclusivamente al momento del rilascio o rinnovo della carta di identità - di esprimere la propria volontà (assenso o diniego) in materia di donazione degli organi. Sarà sufficiente rivolgersi all'addetto allo sportello, che al momento della richiesta di rilascio del documento chiederà se si voglia esprimere tale volontà: si provvederà quindi alla registrazione e all'invio istantaneo del contenuto della dichiarazione al Sistema Informativo Trapianti, dove verrà registrata e sarà quindi immediatamente consultabile dal personale medico. La dichiarazione di volontà non è obbligatoria e può comunque continuare ad essere effettuata in qualsiasi momento, come in precedenza, presso l'Azienda Sanitaria o presso l'AIDO, canali già esistenti che mantengono la propria competenza in materia.

Esprimere il consenso o il diniego alla donazione di organi o di tessuti in caso di morte al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità: una possibilità che a breve sarà disponibile presso gli uffici anagrafe di tutti i Comuni trentini. E questo grazie alla campagna promossa da Provincia autonoma di Trento, Azienda provinciale per i Servizi sanitari, Consorzio dei Comuni trentini, in collaborazione del Centro nazionale trapianti, sulla base anche di quanto previsto dalla normativa vigente. Indicare la propria scelta in materia di donazione degli organi è facile: al momento del rinnovo o del rilascio della carta d'identità, l'ufficiale d'anagrafe proporrà la possibilità di dichiarare la propria volontà. La decisione sarà trasmessa in tempo reale al Sit - Sistema Informativo Trapianti, la banca dati del Ministero della salute, consultabile 24 ore su 24 dai Coordinamenti Trapianti, che raccoglie tut-

te le dichiarazioni rese dai cittadini maggiorenni. "Sebbene il rapporto pubblicato a febbraio dal Ministero della Salute - ha spiegato l'assessore provinciale Luca Zeni - e riferito ai trapianti nel 2015 si chiuda con il segno più e una crescita complessiva dell'attività trapiantologica, in Trentino nel 2015 i donatori sono diminuiti rispetto al 2014 e, in generale, la nostra provincia è fra quelle ad avere il minor numero di donatori". Questi i numeri del Trentino: nel 2014 vi sono stati 17 donatori, mentre nel 2015 sono stati solamente 10 donatori. I trentini che hanno subito intervento di trapianto nel 2014 sono stati: per il rene 27, per il fegato 7, per il cuore 2 e per il polmone 1, mentre nel 2015 per il rene 23, per il fegato 13 e per il polmone 1. "Le liste di attesa per i pazienti trentini, aggiornate a febbraio, ci dicono che ci sono 27 persone che attendono un trapianto di rene, 14 di fegato e 2 sono in attesa di un cuore 'nuovo' - conclude l'assessore Zeni -. Donare gli organi è una scelta di solidarietà che salva la vita di tante persone".

### **Cosa accade**

- se la persona ha sottoscritto la Dichiarazione di volontà positiva alla donazione, i familiari non possono opporsi;
- se la persona ha sottoscritto la Dichiarazione di volontà negativa alla donazione, non c'è prelievo di organi;
- se la persona non si è espressa, il prelievo è consentito solo se i familiari aventi diritto non si oppongono.

### **Come esprimersi sulla donazione**

Le possibilità sono tre: non esprimere alcuna volontà, esprimere la volontà di dona-

# APPROFONDIMENTO

re ed esprimere la volontà di non donare. Oltre alla nuova modalità di compilare il modulo al momento del rinnovo/ritiro della carta d'identità presso gli uffici anagrafe dei Comuni trentini, rimangono in vigore anche le precedenti possibilità, ovvero:

- compilando il modulo presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari;
- solo se favorevoli alla donazione, firmando l'atto olografo dell'AIDO (Associazione Italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule);
- compilando e firmando il tesserino blu consegnato dal Ministero della salute oppure le tessere distribuite dalle associazioni di settore; in questo caso vanno portate sempre con sé;
- scrivendo su un foglio libero la propria volontà; vanno inseriti: i dati anagrafici, la data e la firma, il foglio va custodito fra i documenti personali.

La dichiarazione depositata presso l'ufficio anagrafe dei Comuni, l'Apss e l'Aido è registrata e consultabile attraverso il SIT-Sistema Informativo Trapianti. È sempre possibile cambiare idea sulla donazione perché fa fede l'ultima dichiarazione rilasciata in ordine di tempo.

## Quando avviene la donazione

La donazione avviene solo quando il paziente è deceduto per una lesione encefalica che ha causato l'irreversibile cessazione di tutte le funzioni cerebrali. In questi casi, tre specialisti (un medico legale, un rianimatore e un neurologo) eseguono una serie di accertamenti clinici per stabilire, per un periodo di almeno 6 ore consecutive, la contemporanea assenza dei riflessi che partono direttamente dal cervello, di reazioni agli stimoli dolorifici, di respiro spontaneo, di stato di coscienza e di attività elettrica del cervello.

## Età

Non esistono limiti di età: in particolare reni e fegato, prelevati da donatori di età molto avanzata, a volte anche superiore a 80 anni, sono frequentemente idonei a essere prelevati e trapiantati.

## Trapiantati

Non è possibile conoscere né il nome del donatore né quello del ricevente; gli organi vengono assegnati in base alla compatibilità clinica e immunologica delle persone in attesa di trapianto, alle caratteristiche fisiche di compatibilità e considerando eventuali situazioni di urgenza. Le persone sottoposte a trapianto possono riprendere la vita normale; le donne in età fertile possono avere figli; la terapia farmacologica permette di prevenire ed evitare il rigetto dell'organo trapiantato.

## Informazioni

Presso il tuo comune di residenza [www.trentinosalute.net](http://www.trentinosalute.net) (qui l'elenco ufficiale aggiornato dei comuni aderenti) [www.apss.tn.it](http://www.apss.tn.it) [www.comunitrentini.it](http://www.comunitrentini.it) [www.trapianti.salute.gov.it](http://www.trapianti.salute.gov.it)  
 ProntoSanità: Lunedì - venerdì: 8-16, 848 806806



# DALLA *comunità di Valle*

## FAMILY INFORMA

### Sportello per famiglie

Dallo scorso maggio è stato attivato nella sede della Comunità di Valle, nella sala multifunzionale al piano terra, uno sportello a servizio gratuitamente dei residenti di Valsugana e Tesino che offre informazioni e orientamento sia alle famiglie (sulle iniziative ed attività rivolte ai bambini e ragazzi, i servizi di educazione, cura e custodia presenti sul territorio, ecc) sia alle aziende private ed agli enti pubblici del territorio (interessati a mettere in campo azioni conciliative per i propri dipendenti, intraprendere percorsi di certificazione sui marchi Family, ecc). Lo sportello è aperto il primo mercoledì di ogni mese dalle 9 alle 12 ed il terzo mercoledì di ogni mese dalle 16 alle 19. Contatti: 3495160190 o [family@comunitavalsuganaetesino.it](mailto:family@comunitavalsuganaetesino.it).

### Al via il progetto “Fra Famiglie”

“Dia, a da, in con su per tra fra”: è la filastrocca delle preposizioni ad ispirare il titolo “Fra Famiglie”, per il progetto a sostegno dei nuclei familiari, promosso dalla Comunità Valsugana e Tesino, in stretta sinergia con ben 17 comuni, i tre Istituti Comprensivi del territorio, i due istituti superiori e due realtà del privato sociale operanti in zona (APPM ed AMICA), proprio nell’ambito del sostegno ai minori e della conciliazione famiglia-lavoro.

Esso è stato proposto al Comitato Esecutivo dall’Assessore della Comunità Giuliana Gilli ed è incardinato nel Settore socio-assistenziale diretto da Maria Angela Zadra. Finanziato ad ottobre dalla Provincia, si è classificato al primo posto nella graduatoria provinciale. Il progetto mira a dare il ruolo di protagonista assoluto alla FAMIGLIA, soggetto al centro delle azioni di supporto e rinforzo, per promuovere nuove azioni, una parte sempre più attiva, dove i nuclei stessi possano rivestire un ruolo naturale di cura dei legami, per rispondere in maniera efficace alle fragilità che tutti possono affrontare nel loro naturale percorso di vita.

Verrà creata una rete di solidarietà tra famiglie, con momenti di confronto sulle esperienze di vita, implementando la capacità di fronteggiare le naturali situazioni di fatica che si incontrano e la costituzione di gruppi di incontro, confronto e sostegno (mutuo-aiuto) tra famiglie che affrontano momenti particolarmente critici della loro vita (pensiamo ad una malattia, un lutto, la

# DALLA *comunità di Valle*

perdita del lavoro, ma anche le adolescenze difficili) o affrontano situazioni di particolare complessità e sofferenza.

Vi è poi un'azione relativa alla conciliazione, con l'attivazione, ove ne è emersa la necessità, di dopo-scuola sia nei momenti scoperti tra la fine delle lezioni e il rientro dal lavoro dei genitori (indicativamente tra le 16.00 e le 18.00), sia nei pomeriggi liberi da impegni scolastici, soprattutto per quanto riguarda la fascia della scuola primaria. Verranno inoltre proposte attività ricreative e ludiche nei periodi di vacanza durante l'anno scolastico e un servizio di nido estivo (come supporto ai servizi socio-educativi) nel mese di agosto.

Infine sarà potenziato il servizio baby-sitting nelle iniziative rivolte alle famiglie.

## ALZHEIMER E DEMENZE

### Sportello per i familiari

Un Centro di ascolto per familiari di persone affette da demenza, che da loro un servizio gratuito di informazione e sostegno nella gestione della patologia. E' attivo da maggio alla Apisp S.Lorenzo e S.Maria della Misericordia di Borgo ed è realizzato in collaborazione con l'Azienda Provinciale dei Servizi Sanitari ed in particolare con il Pua (Punto unico di accesso) di Borgo. Referente dello sportello è Alessio Pichler, psicologo e psicoterapeuta, già responsabile scientifico del Nucleo Demenza dell'Apisp di Borgo. Per contattare il Centro di ascolto basta chiamare la casa di riposo di Borgo al 0461/754123 interno 4005/4006 negli orari d'ufficio e prendere appuntamento.



# DAL GAL *Trentino Orientale*

## Chiusi i bandi del GAL: ben 72 i progetti presentati

Lo scorso 18 ottobre si sono chiusi i termini per la presentazione delle domande di contributo a valere sui primi bandi pubblicati dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Trentino Orientale in attuazione della Strategia di sviluppo locale “I grandi cammini sulle tracce della storia”. Verso la fine dello scorso luglio infatti l’associazione, chiamata a gestire un’importante dotazione di risorse messe a disposizione dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Provincia di Trento per il periodo 2014-2020, ha pubblicato una serie di bandi, rivolti a soggetti pubblici e privati, volti a promuovere investimenti soprattutto nei settori dell’agricoltura, del turismo, dell’artigianato e della cultura. Il territorio ha risposto con entusiasmo: sono infatti ben 72 i progetti candidati, con una prevalenza delle proposte pubbliche (43) rispetto a quelle private (29). L’iniziativa pubblica, in particolare, si è concentrata soprattutto su interventi di riqualificazione delle infrastrutture turistiche (realizzazione e/o recupero di percorsi ed itinerari, aree attrezzate, punti informativi, segnaletica) e di tutela e riqualificazione del patrimonio storico-culturale del territorio; le candidature private, invece, hanno segnalato un forte interesse per la formazione professionale, come pure per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e la diversificazione dell’attività agricola (in primis la ricettività agrituristica e le fattorie sociali). L’ambito territoriale che ha espresso il maggior numero di candidature è stato quello della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, che ha sviluppato complessivamente 27 proposte progettuali.

“Siamo soddisfatti di questo primo importante risultato - commenta il Presidente del GAL Pie-rino Caresia – ottenuto grazie ad un lavoro di squadra che ha visto operare in stretta sinergia il Consiglio Direttivo e la struttura tecnica; un risultato certamente positivo, tenuto conto anche del fatto che l’associazione ha mosso i suoi primi passi solamente dagli inizi del 2017. In questi ultimi mesi abbiamo cercato di coinvolgere il maggior numero possibile di potenziali beneficiari, attraverso incontri informativi aperti alla cittadinanza, una comunicazione mirata sul web e l’attivazione di sportelli decentrati su tutta l’area territoriale del GAL per fornire indicazioni precise su come candidare i propri progetti”. Caresia ricorda che, dopo la scadenza del bando si è aperta la fase di valutazione tecnica delle domande, che si chiuderà con l’inizio del 2018. “L’obiettivo per il futuro è di veder realizzati velocemente i primi interventi finanziati e lavorare ancora meglio con i prossimi bandi per coinvolgere sempre più soggetti, soprattutto privati, che desiderano investire nello sviluppo di questo territorio ricco di idee e potenzialità” conclude.

Il direttore Marco Bassetto spiega che sia subito partita l’attività di istruttoria per arrivare, quanto prima, all’approvazione delle prime graduatorie da parte del direttivo del Gal. Graduatorie che saranno pubblicate una volta avuto il via libera da parte della Commissione Leader della Provincia. “A partire dal gennaio del 2018 si potranno avviare i primi progetti finanziati dalla nostra struttura, poco meno di un anno dall’inizio della nostra attività” precisa. Per il momento sono stati indetti i primi sei bandi ma per il prossimo triennio ne verranno indetti altri. “Certamente e con il direttivo a breve inizieremo a ragionare per apportare delle modifiche alla nostra strategia, anche per rispondere alle esigenze che arrivano dal territorio e ricalibrare i contenuti dei prossimi bandi che saranno indetti dal Gal Trentino Orientale” conclude Bassetto.

# DALLA *Cassa Rurale*

## Far crescere e valorizzare il patrimonio di conoscenza dei nostri territori: l'impegno verso scuola e studenti

La Cassa Rurale è la “banca del territorio”. Questo è vero non solo perché l'ambito in cui svolge i propri servizi è circoscritto alle realtà locali della Valsugana, del Tesino e dei comuni veneti confinanti, ma perché con il territorio la nostra banca cooperativa ha un legame fortissimo e di reciprocità. La Cassa Rurale vive del territorio, e contemporaneamente restituisce al territorio valore e servizi, non solo bancari.

Uno degli ambiti su cui la banca si è impegnata in modo forte negli scorsi anni con le iniziative delle singole Casse Rurali ante fusione, e si sta impegnando in modo ancora più forte con un ventaglio di iniziative oggi sempre più ricco, è l'ambito della crescita della conoscenza e della formazione dei giovani. Sono loro infatti la risorsa più forte ed importante delle nostre comunità, sono loro l'unico mezzo attraverso il quale le comunità possono immaginare e costruire il proprio futuro. Ma serve sostegno per stimolare e curare la crescita e la socializzazione del loro patrimonio di conoscenze. Il supporto della Cassa Rurale parte innanzitutto dal riconoscimento che esiste un ente che svolge questo lavoro in modo istituzionale: la scuola. Ed è collaborando con le scuole locali e affiancandosi ad esse con attività di sostegno agli studenti e iniziative formative integrative che la Cassa Rurale lavora. Vediamo come.

- **PREMI ALLO STUDIO** – un primo settore di sostegno è quello dei premi agli studenti che hanno ottenuto risultati significativi nel loro percorso formativo, secondo la logica di valorizzare il merito e l'impegno; dalla scuola media all'università la Cassa Rurale segue gli studenti meritevoli e li gratifica con l'elargizione di un premio in denaro e con l'organizzazione di una cerimonia/evento in cui, insieme con i propri genitori, gli studenti possano condividere i loro risultati ed il senso della loro crescita cognitiva.
- **EUROPEANDO** – un'iniziativa mirata al sostegno di quegli studenti che, con il proprio istituto scolastico, integrano la formazione di base con una formazione nelle lingue straniere partecipando ai viaggi studio; le lingue viste come elemento necessario per chi vive nel mondo presente.
- **PRESTITO MASTER** - un prestito specifico e tagliato sulle esigenze di quelle famiglie che vogliono valorizzare le potenzialità dei giovani facendoli partecipare a percorsi di alta formazione (master, dottorati di ricerca...) spesso onerosi ed impegnativi per una famiglia media.
- **LIBRETTI SCOLASTICI** – un aiuto concreto agli istituti scolastici ed alle famiglie con la stampa e la fornitura a carico della Cassa Rurale dei libretti scolastici che accompagnano gli studenti nel loro anno di corso; uno sgravio economico ed amministrativo che permette agli istituti di dedicare le poche risorse a disposizione a progetti formativi.
- **FORMAZIONE DI BASE SU ECONOMIA E FINANZA E SULLA COOPERAZIONE** - in collaborazione con i docenti formazione diretta nelle scuole sulle tematiche per la quali la Cassa Rurale si sente, per scopo statutario, di contribuire all'elevazione della conoscenza dei giovani; percorsi formativi diversi svolti con supporti preparati dalla Banca d'Italia e dalla Federazione Trentina della Cooperazione e tarati sulle diverse età degli studenti.

# DAI *BIM Brenta*

## Economia e imprenditorialità a scuola, per formare e responsabilizzare i cittadini di domani

La promozione della conoscenza del mondo imprenditoriale è uno degli obiettivi che, da qualche anno, è al centro dell'attività e delle varie iniziative promosse sul territorio dal Consorzio Bim del Brenta. E' una grande occasione per favorire lo sviluppo sociale della popolazione residente ed, in particolare modo, dei giovani. Un impegno che il Bim ha sposato in pieno mettendo in campo una serie di iniziative che vanno proprio in questa direzione. Anche con il coinvolgimento degli Istituti Scolastici della zona. La formazione, infatti, è un'azione che ricade nel più ampio scopo consorziale che è il progresso economico e sociale delle popolazioni.

E' quanto sta accadendo con il progetto **"Io e l'Economia Green"**, rivolto alle scuole secondarie di primo grado, un percorso di sensibilizzazione dei ragazzi sui temi dell'economia legati alla gestione ambientale e alle tematiche di relazione con il territorio. Una iniziativa finalizzata a fornire ai ragazzi la consapevolezza fondamentale per fare scelte responsabili fin da piccoli. Questo sarà possibile anche grazie al coinvolgimento di alcuni imprenditori che porteranno direttamente nelle classi la loro testimonianza. Benché l'economia sia parte integrante della vita di ciascuno di noi, è solo a partire dalle scuole superiori che è attualmente considerata materia di studio. Con le fasce più giovani, infatti, è ancora inconsueto parlare di economia a scuola.

Il progetto è stato affidato all'Associazione Junior Achievement, la più vasta organizzazione non profit al mondo dedicata all'educazione economico-imprenditoriale nella scuola.

Dal 2002, in Italia, ha messo in campo un network di professionisti d'impresa, educatori e insegnanti che, secondo logiche di responsabilità sociale e volontariato, forniscono strumenti e metodi didattici pratici e concreti.

Grazie a loro, vengono formati e ispirati ogni anno oltre 28 mila giovani dai 6 ai 24 anni, i principali protagonisti delle trasformazioni economiche e sociali contemporanee e future, chiamati fin da oggi a determinare una direzione e assumersi responsabilità. Junior Achievement e Bim del Brenta insieme per aiutare i giovani a diventare i costruttori del futuro e di una scuola che racchiude il sogno della didattica innovativa.

Dalla scuola ai giovani imprenditori, il passo è decisamente breve. Un lasso di tempo di pochi anni, se non mesi, fondamentali per formare giovani cittadini attivi dando loro gli strumenti per orientarsi nella scelta difficile post diploma. In questa direzione va il progetto **"L'impresa che compete e vince"** messo in campo con l'Associazione di promozione sociale H2o+ di Trento e destinato alle scuole superiori, per avvicinare i giovani all'imprenditorialità, imparare non solo come far nascere una impresa ma anche come competere nel mercato una volta che la stessa è stata avviata. I ragazzi sono chiamati a lavorare in gruppo e a progettare la loro idea di impresa confrontandosi fra di loro e dibattendo sui punti di forza e di debolezza delle loro proposte. Il tutto coordinato da un imprenditore e da alcuni professionisti in campo economico e finanziario.

# DAL *Bim Brenta*

Perché il Bim del Brenta ha deciso di investire risorse umane e finanziarie sugli imprenditori di oggi e di domani? Per riuscire a dare loro un bagaglio di competenze per nascere, ma soprattutto per poter fronteggiare al meglio gli eventuali imprevisti futuri.

La nascita e il consolidamento di imprese sul territorio, infatti, è un elemento che rende più forte una comunità.

Il vicepresidente del Consorzio  
**Pecoraro Stefano**

## Progetti per lo sviluppo del territorio del BIM

Una nuova progettualità per promuovere un Sistema di Alberghi Rurali. Sette mesi di lavoro. Per analizzare, mappare, con la metodologia della ricerca-azione, l'intero territorio del Bim del Brenta. Con l'obiettivo di individuare le start-up dove, già a partire dal 2018, si potrebbero avviare in concreto delle nuove strutture di «ospitalità diffusa». Lo studio di fattibilità, promosso dal Consorzio, porta la firma dell'Agenda 21 Consulting; scopo quello di mettere in campo la nuova progettualità per un Sistema Alberghi Rurali. Un investimento complessivo che, nell'ipotesi più onerosa, quella che prevede la completa ristrutturazione delle baite individuate, ammonta a quasi 5,5 milioni di euro. In questi mesi sono stati incrociati tutti i dati raccolti nei 33 comuni del Consorzio, tenendo conto dei tanti progetti avviati sul territorio, della presenza di ben 45 baite delle 61 che fanno parte dell'iniziativa Vacanze in Baita, dei 4 Ecomusei esistenti, dei 3 presidi Slow Food e del progetto Adotta una mucca. Alla fine sono state individuate tre zone, che per caratteristiche e potenzialità presentano caratteristiche simili ad altri progetti di alberghi diffusi presenti nel bergamasco, nel bellunese, in provincia di Udine e Pordenone. L'albergo Rurale Lagorai Sud Occidentale potrebbe nascere su un territorio che interessa i comuni di Carzano, Scurelle, Telve, Telve di Sopra e Torcegno: in questa zona sono state individuate ben 25 strutture potenziali; si va da un investimento minimo di 75mila euro fino a 1.250.000 euro, con un periodo di rientro che si stima in 3,8 anni. Il secondo individuato è quello dell'Alpe San Giovanni e Vederna in Primiero, su una zona che coinvolge i comuni di Mezzano, Imer e Primiero San Martino di Castrozza ma solo per la località di Transacqua. Fin qui i due alberghi rurali. Si parla, invece, di Paese Albergo per il sub-ambito degli Altipiani Cimbri. Oltre a Luserna sono coinvolte le frazioni Piccoli, Dazio e Masi di Sotto del comune di Lavarone e quelli di Nosellari, San Sebastiano, Tezzeli e Carbonare per Folgaria.



## *Alleanza educativa con le famiglie*

Il nido d'infanzia è un servizio educativo che concorre con le famiglie alla crescita e alla formazione delle bambine e dei bambini, nel rispetto dell'identità individuale e culturale. È un servizio che appartiene alla comunità e alle famiglie che ne fanno parte, nello specifico al nido d'infanzia di Carzano le famiglie utenti provengono da dieci comuni convenzionati. Al nido prende avvio un percorso di reciproco avvicinamento e dialogo, basati sul rispetto, sulla condivisione di obiettivi e di un progetto comune affinché pratiche condivise siano finalizzate alla costruzione di un rapporto di fiducia e reciprocità. Alla base si condivide l'importanza del riconoscimento e dell'accettazione delle differenze, delle risorse di ognuno (bambini e adulti) per costruire un'alleanza educativa fondata sulla realizzazione di una comunità educante che abbia come obiettivo il ben-essere dei bambini.

Il nido, ogni anno educativo, progetta proposte operative caratterizzate da uno stile condiviso da tutta l'equipe di lavoro e coerente per favorire intenzionalmente l'accoglienza e l'ascolto, il riconoscimento delle famiglie e caratterizzato da

circularità, flessibilità e continuità nido-famiglia. L'attivazione delle famiglie spazia dalla partecipazione a riunioni per la presentazione e la restituzione a fine anno educativo dell'offerta formativa, ad incontri di condivisione per parlare e confrontarsi su temi inerenti all'educazione (come nel caso di aperitivi educativi o serate a tema con esperti), a colloqui individuali nei quali ogni famiglia possa trovare spazio per le proprie domande e il proprio modo di affrontare il passaggio al nido del figlio. Al nido non mancano iniziative di ascolto dove è presente un servizio di consulenza pedagogica offerta ai genitori che, individualmente o in coppia, desiderano posare lo sguardo su alcuni aspetti della relazione educativa con i propri figli. Altre modalità di ascolto e di riflessione poi condivisa, di quelli che sono i ruoli e i vissuti genitoriali, sono state le video-interviste dei vari soggetti parentali che concorrono all'educazione e alla crescita dei bambini, quindi non solo genitori ma anche nonni, zii...

Le iniziative volte alla collaborazione attiva delle famiglie sono momenti più informali e ricchi di connotazioni amichevoli per favorire l'insorgere



Primi giorni al nido



Nonni al nido



di conoscenze, relazioni e amicizie tra i genitori e quindi tra i loro bambini. Molte sono le proposte di coinvolgimento dei famigliari all'interno del nido e riguardano sia i genitori, come nel caso dei laboratori pomeridiani genitori-figli o nei momenti di narrazione di albi illustrati durante la mattina al nido da parte di mamme o papà, sia altre figure care ai bambini che vivono la loro quotidianità come ad esempio i nonni e i fratelli. Tra nonni e nipoti si sviluppa una relazione unica e speciale dove i primi trasmettono alle generazioni successive quel senso di prezioso affetto che aiuta a crescere e a confrontarsi con la vita, ed i secondi regalano in cambio allegria e conferma del valore e dell'importanza rivestita dai loro tanto amati nonni. L'intensità del legame che unisce nonni e nipoti nasce da una grande complicità, fatta di comprensione, tolleranza e a volte anche da una ricerca di mediazione rispetto al compito educativo dei genitori. Spesso i nonni, liberi da impegni lavorativi, sono i primi compagni di gioco. In questi momenti non è tanto importante cosa si fa, ma come lo si fa, per condividere la gioia di stare insieme. È con questo spirito che il nido apre le porte ai nonni per condividere dei momenti di gioco con i loro nipotini in un ambiente pensato e strutturato per loro.

Nelle proposte ed esperienze al nido ci sono anche momenti di gioco tra fratelli e sorelle e i bambini frequentanti il servizio. L'indiscutibile importanza dei legami fraterni si riscontra nei momenti di ricongiungimento dei bambini con i genitori e i fratelli, coccole e abbracci non mancano mai, come la curiosità dei più grandi di capire cosa hanno fatto i fratelli o sorelle al nido e magari di fermarsi con loro a giocare. Dall'osservazione di questi momenti è nata l'idea del gruppo educativo di proporre la "giornata dei fratelli" offrendo proposte ludico-educative al nido all'interno delle quali i bambini di età diversa, ma accumulati dal legame fraterno, possono giocare assieme in un contesto organizzato per soddisfare le esigenze

ze e la creatività di tutti e il piacere di ritrovarsi e stare assieme.

Tutti questi elementi di attenzione nel creare e costruire l'alleanza educativa con le famiglie e gli attori parentali sono curati durante l'intero anno dal gruppo educativo sostenuto dalla coordinatrice interna con la supervisione della coordinatrice pedagogica.

Negli incontri formali o informali, individuali o allargati, strutturati o liberamente autogestiti che il nido d'infanzia di Carzano propone ai genitori, emerge come i due contesti, la famiglia e il nido, si integrano reciprocamente con intenti condivisi contribuendo alla crescita dei bambini.



*Laboratorio fratelli*



*Letture di mamma*

# AMICI DELLA MONTAGNA



La nostra associazione propone, come di consueto, una breve cronaca sull'attività che il sodalizio svolge durante l'anno, come le dovute assemblee ordinarie per i bilanci, i tesseramenti e le discussioni sui programmi da realizzare nel proseguo.

Alcune attività sono state caratterizzate dalle necessarie opere di ordinaria manutenzione, atte al buon mantenimento e abbellimento del sito di Valtrighetta, lavori eseguiti durante la bella stagione. Altre attività svolte, come la "grostolada" di fine inverno o la castagnata autunnale, sono state realizzate grazie all'ormai consolidata e proficua collaborazione con altre realtà sociali del paese: con il Circolo Pensionati ed Anziani o con il Gruppo Donne di Carzano.

Con quest'ultimo, si è ben concretizzata il 27 maggio scorso la gita socio-culturale con la visita a Castel Tirolo, con vista mozzafiato su Merano ed i vigneti sottostanti. Il castello di Tirolo ospita il Museo provinciale storico-culturale, completamente ristrutturato e inaugurato nel 2003, che ripercorre la movimentata storia del Tirolo dalle sue origini fino ai giorni nostri. Ogni sala del maniero tratta una specifica tematica e vengono messi in luce gli aspetti e gli eventi più significativi di un intero millennio. Una gita ben organizzata che ha dato ai numerosi partecipanti grande beneficio e soddisfazione sia

sotto il profilo culturale che di sano svago. La giornata è terminata con una passeggiata per la cittadina di Merano.

Sulla strada del ritorno, ci siamo fermati per una visitina alla cantina sociale di Caldaro, cantina fra le più rinomate a livello nazionale, con degustazione di pregiati vini e shopping di prodotti dell'Alto Adige. In serata il ritorno a casa. Rivolgiamo sicuramente il nostro più sentito ringraziamento agli organizzatori per la bella giornata passata assieme.

Il 15 agosto abbiamo onorato il tradizionale pranzo sociale presso la baita: una giornata impeccabile sotto ogni profilo organizzativo, a cui hanno partecipato numerosi soci e simpatizzanti. Un caloroso e doveroso ringraziamento anche a tutti i volontari che hanno prestato il loro tempo e la loro opera per l'ottima riuscita della festa.

Nei prossimi giorni di dicembre, siamo sempre ben lieti di dare la nostra collaborazione al Gruppo Donne di Carzano per l'allestimento dell'artistico presepe nel giardino davanti alla canonica.

Vi aspettiamo numerosi la Vigilia di Natale, dopo la Santa Messa, presso i Volti, per il tradizionale scambio degli auguri e una tazza di vin brulé.

La direzione della nostra associazione augura a tutta la comunità Buone Feste!!



Festa in Valtrighetta 15.8.2017



Gruppo davanti alla cantina di Caldaro

## GRUPPO ALPINI



Eccezionale questo 2017. Per noi Alpini un anno veramente speciale perché abbiamo festeggiato il nostro Sessantesimo di fondazione. Dire “sessanta” così, sembra cosa da poco, uno della miriade di numeri che si susseguono turbinosi nelle nostre giornate.

Ma a pensarci con un po' di attenzione, c'è da convenire che sessant'anni di vita per una associazione sono veramente tanti. Anche perché significano il succedersi di più generazioni di persone che hanno condiviso e condividono identiche finalità. Molti degli Alpini che in quel 15 dicembre del 1957 decisero di costituire a Carzano il Gruppo, ora non sono più tra

noi. Ma in tutti questi anni si sono però iscritti tanti altri amici, anche chi allora era bambino o addirittura non era ancora nato...

Ed oggi? Oggi che Alpini della naja non ce ne sono più, cosa succede? Sta succedendo che molte persone, uomini e donne, giovani e anziani che condividono interessi, attività, e modo di fare degli Alpini, chiedono di iscriversi all'Associazione. Succede in tutta Italia, e succede anche a Carzano. E da queste pagine il Gruppo ringrazia i nuovi arrivati, perché sono linfa vitale sia per l'associazione sia per la comunità, ma anche perché con il loro gesto gratificano l'attività dei “vecchi” iscritti.

Ed è stato anche grazie alla presenza di queste nuove forze, nonché dei tanti amici che ci hanno aiutato, che domenica 6 agosto siamo riusciti ad organizzare una bellissima festa di compleanno. Una giornata con la presenza di Alpini provenienti da tutta la valle e di tanti Carzaneri, con una Messa di preghiera e ringraziamento a colui che tutto può, con un abbondante e gustoso pranzo alpestre e con un piccolo turbine di pioggia del quale avremmo volentieri fatto a meno, ma che non ha comportato comunque alcun malanno. Una bella festa insomma. Anche perché per l'occasione abbiamo fatto a noi e a tutta la comunità di Carzano il miglior regalo possibile: abbiamo inaugurato ufficialmente la Baita Marolo che ora è la nostra sede ufficiale. Molti Carzaneri ricordano sicuramente lo stato di abbandono in cui si trovava inizialmente questo fabbricato: ci sono voluti anni di lavoro e sacrifici. Ora è una bella casetta in stile montanaro ed ha una targa lì vicino, che ricorda Alpini e Amici che non ci sono più, ma che in vita hanno dedicato lavoro, tempo ed energie al fine di renderla così bella ed accogliente. Loro meritano pienamente un momento di raccoglimento e di preghiera ogni volta che arriviamo in questo luogo.

Ma in questo 2017 non abbiamo solo pensato a Marolo. E' stata impegnativa ed importante anche la collaborazione prestata per la ricorrenza del cente-





nario del “Sogno di Carzano”. “Imbandieramento” del paese, affissione di manifesti per tutta la valle, predisposizione delle varie sale, presenza costante alle serate sono stati alcuni dei compiti che abbiamo svolto. Per il particolare significato che riveste, riteniamo che meriti di essere menzionata a parte la costruzione dell’albo sul quale sono poste le piastrelle di quei soldati caduti a Carzano a cui è stato dato finalmente un nome. Presentato ufficialmente durante le cerimonie del centenario, ora fa bella mostra di se presso la sede del Comitato 18 Settembre, omaggio riconoscente del Gruppo Alpini a quei Caduti, ai loro famigliari, ed al Comitato stesso.

In queste righe che rappresentano un po’ il consuntivo dell’anno ormai agli sgoccioli, dovremmo descrivere anche le altre attività del Gruppo, ma considerata l’importanza degli interventi sopra descritti, ne daremo solo un breve cenno.

Sono sicuramente da ricordare, ad esempio, l’ospitalità (anche alimentare) offerta a Marolo in occasione dell’iniziativa organizzata dall’Ecomuseo che ha portato in quel luogo più di venti ragazzi ed i

rispettivi accompagnatori; le nostre presenze all’Adunata Nazionale di Treviso, agli anniversari di fondazione di Gruppi della Valsugana ed a varie commemorazioni dei Caduti. Mentre scriviamo l’anno non è ancora terminato, ma abbiamo ancora in programma la colletta alimentare, che lo scorso anno ci ha permesso di evidenziare la generosità dei Carzaneri con la raccolta record di ben 138 kg di alimenti, l’allestimento del presepio in chiesa, ed altro.

La conclusione d’obbligo non può essere che un grande e sincero ringraziamento a tutti coloro che ci sostengono e ci aiutano, dall’Amministrazione Comunale alle altre associazioni con le quali collaboriamo, dalle singole persone che ci aiutano materialmente a chi invece lo fa solo con la sua positiva presenza. A tutti ricordiamo che anche se non scriviamo i vostri nomi, voi sapete che vi portiamo nel nostro cuore.

L’augurio che rivolgiamo con amicizia e sincerità ai Carzaneri e agli altri nostri amici, è che tutti possiate trascorrere in serenità e salute le prossime festività, e che il nuovo anno vi porti solo cose buone.

## COMITATO 18 SETTEMBRE 1917



Festeggiare la significativa tappa di un centenario non è cosa che capita tutti gli anni e per di più ricordare la ricorrenza di un fatto che avrebbe potuto cambiare il corso di una guerra è cosa davvero eccezionale per una piccola comunità che si è trovata al centro di un episodio bellico della Grande Guerra tanto importante quanto unico, ma altrettanto scomodo per tutti, tanto che sia italiani che austriaci preferirono minimizzare e dimenticare, gli uni per la vergogna dello smacco subito e gli altri per il grave pericolo sfiorato.

Il Comitato 18 settembre 1917 si è costituito appositamente per riportare alla luce questo pezzo di storia locale che riveste comunque un interesse nazionale e sovranazionale, e ha ritenuto doveroso cercare di conoscere, approfondire e diffondere la conoscenza di quanto avvenuto a Carzano nell'estate-autunno del 1917 e ricordare tante giovani vite sacrificate che non potevano e non dovevano restare nell'oblio.

A 15 anni dai primi passi mossi in questa direzione con costante impegno e a 100 anni da quei tragici avvenimenti, il Comitato ha deciso di ricordare e commemorare la speciale ricorrenza con una rete di iniziative mirate a raggiungere e coinvolgere maggiormente specifiche realtà, associazioni e persone, in particolare i giovani che abitano il territorio e di produrre qualcosa di concreto dove fissare la storia, qualcosa che potesse rimanere e trasmettere la memoria alle generazioni future. Sono nati così i progetti con scuole, realtà commerciali, associazioni culturali e associazioni combattentistiche, progetti che sono tuttora in corso.

Fin dall'inizio dell'anno si sono succeduti diversi incontri con insegnanti di italiano e storia delle scuole medie di Telve e Borgo con i quali è stato concordato un progetto mirato alle classi terze che prevede la lettura del testo di Valerio Curcio e Daniele Zanon "Il Battaglione bosniaco" che narra i fatti di Carzano in maniera romanzata proprio per invogliare i ragazzi alla lettura e alla riflessione su quanto avvenu-

to, a seguire un incontro con gli autori, con parenti dei protagonisti e al termine una visita guidata sui luoghi dell'azione. Il progetto è in corso e coinvolge una cinquantina di ragazzi a Telve, una ottantina a Borgo e prevede un elaborato finale.

Fra marzo e maggio sono stati realizzati tre incontri serali per promuovere la conoscenza e la diffusione dei due testi sui fatti storici della Grande Guerra avvenuti a Carzano nel 1917 pubblicati lo scorso anno. Due incontri si sono svolti al ristorante Le Rose di Carzano con la presenza degli autori. Il primo ha visto il tenente colonnello Hans Dieter Hübner cimentarsi con la nostra lingua e con l'aiuto di belle immagini per illustrare il suo libro. Nel secondo Valerio Curcio e Daniele Zanon si sono avvalsi di una fisarmonica per accompagnare alcuni brani letti da un giovane aspirante attore, che ha incantato i presenti. Peccato non fossero numerosi come l'occasione avrebbe meritato. La stessa proposta è stata ripetuta presso la libreria Al Ponte di Borgo.

Nell'ambito delle manifestazioni promosse da A.P.T. e Sistema Culturale Valsugana Orientale, il Comitato ha collaborato per la visita guidata sul nostro territorio e ha partecipato anche alla festa di inaugurazione della sede degli Alpini a Marolo che, in concomitanza, hanno ricordato il 60° anniversario di fondazione del gruppo.

Nel frattempo si susseguivano sempre più stringenti gli impegni per concludere il nuovo testo su Carzano, preparare il libretto del centenario, la duplicazione del dvd, la bacheca e le targhette con i nomi dei caduti, predisporre depliant, volantini e manifesti per le iniziative di settembre unitamente alle numerose pratiche burocratiche per licenze, permessi, autorizzazioni, collaudi, piano sicurezza, con incontri e sopralluoghi vari.

Grazie alla collaborazione di tante persone, associazioni e dell'Amministrazione Comunale, siamo riusciti a realizzare i progetti messi in cantiere così da poter offrire tre giorni di manifestazioni significative, qualificate e prestigiose, ricche di contenuti e di presenze.

A partire dalla fiaccolata del venerdì, con marcia della pace sui luoghi simbolo della battaglia del 18 settembre 1917. Una iniziativa nuova proposta e preparata da alcuni giovani di Carzano che, con l'aiuto e la guida di Carmen, hanno coinvolto altri ragazzi compresi quelli dell'Oratorio di Spera guidati da Gianni e insieme l'hanno animata con canti e letture di brani tratti da diari di soldati di allora e da ricordi di parenti di oggi, introdotti da uno squillo di tromba e un commento di Don Venanzio. Momenti carichi di emozione che hanno accompagnato le tappe del percorso, il significativo incontro tra nuove generazioni (partite da Spera e da Carzano) sul ponte del torrente Maso, al tempo fronte di guerra, e la conclusione in chiesa con la proclamazione del brano evangelico delle Beatitudini.

Intensa la giornata di sabato iniziata con il 1° Convegno di Studi "I Giorni di Carzano". Questa prima edizione ha visto all'opera gli storici Pierluigi Lodi, Pierpaolo Pozzato e Giovanni Punzo coordinati da Marco Cimmino che, ciascuno per un aspetto specifico diverso, hanno affrontato il tema "L'episodio di Carzano nella percezione italiana, austroungarica e nel contesto del conflitto italo-austriaco" ed hanno letteralmente catturato l'attenzione e l'interesse dei presenti, una sessantina di persone venute anche da lontano ed attratte dalla presenza di relatori di livello così elevato, di cui alcuni membri della So-



## DALLE ASSOCIAZIONI

cietà Italiana di Storia Militare di Roma che ha patrocinato l'iniziativa. Presenti inoltre il consigliere provinciale Gianpiero Passamani e il vice presidente provinciale Ana Paolo Frizzi.

Nel pomeriggio si sono susseguite le visite guidate alla mostra della Grande Guerra a Borgo dove erano allestite alcune vetrine specifiche sui Bersaglieri e i soldati bosniaci; alle mostre "Paesaggi di Guerra" e "L'altra guerra" rispettivamente presso la sede della Comunità di Valle e Castel Ivano e quelle preparate per l'occasione a Carzano nella sala consiliare con le opere dell'artista Tullia Fontana a tema "Carzano - Paesaggi e Fiori" e nella sala "Volti" del Comune con documenti, foto, oggetti storici a tema "All'alba del Centenario di Carzano" curata dalla Associazione Nazionale Bersaglieri di Bolzano.

Alla sera altro evento d'eccezione con la presentazione del nuovo libro su Carzano realizzato dal Comitato. Un testo di 280 pagine con un centinaio di foto d'epoca, scritto a più mani da alcuni componenti del Comitato per raccogliere e rendere pubblici i risultati di lunghe e laboriose ricerche storiche e lasciare un segno concreto per fissare la memoria e trasmetterla alle nuove generazioni. Un momento indimenticabile reso quasi solenne dalla grande folla presente attirata dalla straordinaria presenza del Coro della S.A.T. di Trento che, per onorare il centenario e nel ricordo del suo corista nonché socio fondatore del Comitato Antonio Trentinaglia, ha offerto un graditissimo concerto a coronamento della serata. Un grande onore per Carzano e una grande soddisfazione per tutti: coristi, Comitato, famigliari di Antonio e partecipanti locali e non.

La domenica il momento clou con l'arrivo della fanfara dei bersaglieri "A. Scattini" di Bergamo e la Banda Folcloristica di Telve, varie delegazioni di bersaglieri e rappresentanze di altre associazioni combattentistiche, i gonfaloni della Regione, della Provincia, dei Comuni di Carzano e Borgo. Il via alla cerimonia con lo schieramento dei partecipanti, gli onori iniziali, la rassegna, l'alzabandiera dei vessilli di Italia, Austria ed Europa accompagnato dai rispettivi inni, seguito dalla celebrazione della messa in ricordo dei Caduti presieduta dal vicario generale della Diocesi don Marco Saiani coadiuvato dal parroco don Renzo Scaramella, alla presenza di tante autorità, civili e militari, con labari e gagliardetti, gonfaloni e medaglieri, bandiere di diverse fogge e colori

e di diversa provenienza ma unite dal ricordo e nella preghiera per la pace. Presenti anche il Generale di Corpo d'Armata Amedeo Sperotto e l'assessore alla cultura della Provincia Tiziano Mellarini.

La cerimonia è proseguita all'esterno in un clima di totale condivisione seppur nel ricordo di tragici eventi, coinvolgendo sia discendenti dei Caduti che rappresentanti di Associazioni Combattentistiche e d'Arma, italiani e austriaci, nelle varie fasi e per la deposizione di corone ai monumenti e indirizzi di saluto.

Toccante e coinvolgente il momento commemorativo ideato per l'occasione del Centenario: lo scoprimento e la benedizione di una bacheca e delle targhette con il nome dei Caduti finora rintracciati attraverso le ricerche. E' sembrato il modo migliore per onorare i veri protagonisti della ricorrenza, a cento anni esatti dal loro sacrificio: poterli ricordare con il nome dopo averli tolti dalla polvere degli archivi e aver posto fine alla loro condizione di "ignoto" o "disperso", rimasti per tanto tempo nell'oblio. E grazie a quel nome restituirli ai loro affetti e incrociare figli e nipoti. Proprio a loro e ai rappresentanti del corpo di appartenenza è stato affidato il compito di appendere sulla bacheca la targhetta relativa al proprio congiunto e soldato caduto a Carzano e renderne così concreto e indelebile il ricordo. 105 sono i caduti finora rintracciati, 95 italiani e 10 austriaci, e i loro nomi spiccano ora sulla bacheca, collocati in ordine alfabetico senza distinzione di grado o di provenienza, mentre alcune piastrine ancora bianche attendono, nella speranza che altri "ignoti" possano riavere il proprio nome. La cerimonia si è conclusa con la sfilata da Piazza della Chiesa al centro polifunzionale, dove ci attendeva il pranzo sotto il tendone allestito dalla Protezione Civile.

Il pomeriggio è stato allietato dal concerto della fanfara dei Bersaglieri "A. Scattini" di Bergamo diretta dal maestro Virginio Del Prato che con la sua "carica" e la sua bravura ha sorpreso e coinvolto i numerosissimi spettatori, in particolare gli amici bersaglieri che in questa occasione ricordano il loro 72° Battaglione e celebrano il Pellegrinaggio Cremisi giunto alla 7a edizione. Particolare soddisfazione hanno espresso anche gli amici austriaci presenti con la delegazione di Kaiserjäger guidati dal capitano Hans Pixner, i fanti del Rainer 59 con il capitano Von Zöbel e il segretario Mattern, il capitano Alfred

Ertl dei Dragoni in qualità di Presidente della Federazione delle Associazioni tradizionali, il Presidente della Croce Nera del Tirolo Hermann Hotter insieme al suo predecessore Ernest Murrer.

Le manifestazioni del centenario si sono concluse con due appuntamenti in novembre.

Il primo a Carzano dove è stato proposto un monologo teatrale intitolato “Il Battaglione bosniaco – racconto del settembre 1917 a Carzano” con la voce dell’attore Omar Rottoli di Bergamo accompagnato dalla fisarmonica di Daniele Zanon di Padova. Una autoprodotto inedita e originale di quanto avvenuto nel 1917 a Carzano che ha ottenuto un bel successo di pubblico (presenti fra gli altri numerosi giovani studenti delle scuole medie del territorio) e tanti apprezzamenti e incoraggiamenti.

Infine il 25 novembre, nel Salone d’Onore del Circolo Unificato dell’Esercito di Bologna, ha avuto luogo l’incontro con il Centro di Studi Storico Militari “G. Bernardini” con il quale il Comitato è gemellato dal 2014, per presentare il nuovo libro “1917 – 2017 Carzano – Un tentativo di sfondamento a un mese da Caporetto”, e il recente documentario in dvd “Carzano 1917 – Un ‘Sogno’ perduto nel Trentino della Grande Guerra Europea” realizzati dal Comitato con il finanziamento della Provincia. A questa manifestazione conclusiva del Centenario è stata chiesta la partecipazione della Banda Folkloristica di Telve che, dopo aver sfilato suonando per Via Indipendenza con concerto in Piazza Maggiore a mezzogiorno, si è esibita alla sera nel salone d’onore del Circolo Ufficiali a coronamento dell’incontro, onorato dalla presenza di numerose autorità civili e militari. Un successo inaspettato e grande soddisfazione per tutti.

A conclusione di questo lungo resoconto vogliamo ribadire il nostro grazie. Grazie di cuore a tutte le persone ed associazioni che collaborano generosamente e responsabilmente alle proposte del Comitato. Un ringraziamento è dovuto anche all’Amministrazione Comunale e alla Parrocchia per il sostegno e l’aiuto, alla Provincia, alla Regione, alla Comunità di Valle, al BIM del Brenta, alla Cassa Rurale Valsugana e Tesino, alla Montegiglio Sas per i contributi concessi e a tutti quei cittadini che ci accompagnano con la loro presenza.

L’impegno è stato grande, il coinvolgimento altrettanto, ma hanno dato buoni frutti.

In particolare con la pubblicazione del libro, del li-

bretto del centenario e del documentario, riteniamo di aver fatto un buon servizio alla storia, alla memoria, ai Caduti e loro discendenti e di aver dato onore al nostro paese e vi diamo appuntamento al prossimo anno quando inaugureremo la nostra sede in Piazza Ramorino.

Buon Natale e Buon Anno a tutti.

Pubblichiamo di seguito la lettera inviata al Comitato da S.A.I.R. L’Arciduca Martino d’Austria-Este, il 12 settembre 2017, quando il libretto del centenario era già in stampa.

“Cara Presidente Degan, Caro Sindaco, cari amici, liebe Freunde

Di vero cuore volevo ringraziarvi di avermi invitato a partecipare al centenario del “Sogno di Carzano”. Per un impegno familiare non posso essere con voi in questi giorni e me ne dispiace veramente essendo molto affezionato a Carzano.

Questa domenica è un giorno importante non solo per il centenario di un fatto storico, di un’azione di guerra, il Sogno di Carzano, finita come tutti sappiamo, ma ancora di più per ricordarci “l’inutile strage” come chiamò Benedetto XV la prima guerra mondiale. Non tocca a noi giudicare, con gli occhi del 2017, le decisioni prese cento anni fa, ma tocca a noi trarne le lezioni. Il sangue versato dagli innumerevoli caduti non può rimanere perso ma deve dare la Pace e la fratellanza tra i popoli.

Condivido in questo senso l’instancabile opera del Comitato 18 settembre 1917. Da Carzano da anni ma, in particolare in questi giorni del centenario, deve partire un’opera di pacificazione che comincia in noi stessi, poi nella famiglia, nella nostra città e nel nostro paese. Le ferite aperte cento anni fa devono rimarginare, ma questo può solo avvenire nella conoscenza reciproca e nella verità. La verità vi renderà liberi scriveva San Giovanni Paolo II. Sono convinto che oggi da Carzano parte il forte grido per l’amicizia e la fratellanza tra i popoli liberandoci nella verità dei vecchi rancori, pregiudizi e sofferenze.”

## CORO PARROCCHIALE

In un vecchio canto che ora non si sente più, ma che qualcuno di noi ha cantato in gioventù, tra le altre spiritosaggini si potevano sentire queste parole: "... si pagano i debiti alla fine dell'anno, vada al diavolo vada l'affanno finché la vita possiamo goder" eccetera. (Nota di colore: per ovvie ragioni ci si guardava ben bene dal cantarlo a fine anno, ma risuonava più volte festosamente nei primi giorni dell'anno nuovo, eseguito dai cori più disparati e improbabili ... non era infatti importante rispettare la musica, ma evidenziare solennemente il testo).

Da quei giorni il mondo è assai cambiato, ed oggi tutto o quasi si paga a rate, e quindi queste parole non hanno molto senso, se si escludono gli obblighi legislativi sulle contabilità. Ma è rimasta comunque la tradizione di considerare la fine dell'anno come momento di consuntivo dei 365 giorni trascorsi.

Ed eccoci quindi qui anche noi del Coro Parrocchiale a rispettare la tradizione. Per noi è un piacere farlo, perché è un modo per far conoscere, o sempli-

cemente ricordare, quanto abbiamo realizzato in questo 2017.

C'è stata la visita in febbraio del nostro Vescovo Lauro Tisi, proprio a Carzano. Lo abbiamo accompagnato musicalmente nella Messa, ma anche dopo, ai volti, in un momento di convivialità che è stato visibilmente apprezzato dall'ospite, ma anche dai presenti.

Abbiamo mantenuto anche quest'anno la tradizione della Madonna della Neve di agosto, cantando la messa per i molti presenti, ed offrendo in seguito una fresca anguriata nel cortile dei volti. L'apprezzamento di chi c'era ci fa presumere di aver raggiunto il nostro scopo che era, ed è, quello di ricreare momenti in cui usciamo dai nostri gusci e dalle nostre case e ci incontriamo amichevolmente.

Già il giorno successivo poi, eravamo a Marolo, invitati dai nostri Alpini per solennizzare la celebrazione eucaristica, officiata per festeggiare il loro anniversario di fondazione e l'inaugurazione della



loro sede. E' stato come sempre veramente intenso e suggestivo cantare in quel meraviglioso scenario naturale.

Durante l'anno abbiamo anche effettuato alcune uscite dal paese, per portare un nostro segno di presenza e di riconoscenza sia alla casa di riposo di Borgo, sia alla casa delle Suore di Telve. Lo abbiamo fatto a modo nostro, con canti durante la Messa e dopo, e le espressioni liete dei presenti, oltre a gratificarci, ci hanno fatto capire che per queste persone potremmo fare ancora di più.

C'eravamo anche in occasione della commemorazione del 18 settembre. Per noi del Coro, vista la presenza di persone che giungono anche da molto lontano, l'appuntamento è assai impegnativo, perché vorremmo contribuire a costruire una buona immagine di Carzano. E lo è stato particolarmente in quest'anno del centenario. La nostra speranza è sempre quella: essere stati all'altezza. Qualche commento (raccolto in incognito tra gli ascoltatori) ci fa credere di sì .... ma il dubbio rimane.

Il festeggiamento per la nostra protettrice Santa Cecilia è stato voluto a Telve dal parroco: qui, il 22 novembre scorso, assieme ai cantori degli altri tre cori parrocchiali dell'Unità Pastorale (Telve, Telve di Sopra e Torcegno) abbiamo cantato nella locale Chiesa. Per noi cantori è davvero una grande gioia cantare in mezzo a tanti "colleghi", ci sentiamo proprio immersi nella musica, anche fisicamente.

Abbiamo appositamente lasciato per ultima l'iniziativa organizzata da noi che più ci ha gratificato. Abbiamo coinvolto gli amici del Coro Parrocchiale di Torcegno, con i quali ormai da anni collaboriamo, ed in aprile abbiamo cantato la messa festiva nella Basilica Superiore di Assisi. Sì, Assisi, ancora non

ce ne rendiamo conto. Dire emozione è dire nulla. Non esistono termini per definire ciò che si sente in un simile contesto. Essere lì, dentro quella basilica dove per secoli artisti di levatura mondiale hanno espresso il meglio della loro arte, dove si respira la loro superba presenza, avere di fronte, e di fianco, e ovunque intorno il frutto del loro talento inarrivabile e goderne con gli occhi e con la mente, ma soprattutto con il cuore. Ed essere incredibilmente lì per cantare, anche noi, piccoli cori di due piccolissimi paesi del Trentino: con le nostre voci che accarezzano i dipinti di Cimabue, di Giotto e le opere che mille altri artisti hanno creato per arricchire questo scrigno di meravigliosa bellezza. Incredibile, ma vero. E poi, ancora, la Porziuncola: altro luogo che tocca l'anima. Come descrivere quando abbiamo provato a cantare il "Cantico delle creature", una delle più grandi espressioni di San Francesco, proprio nel religioso silenzio di quel luogo, dove egli lo ha pensato e consegnato al mondo. Impossibile. Bastano anche solo questi momenti per immaginare che sarà un anno che ricorderemo, questo 2017.

Ora ci aspettano le festività di fine anno, che ci vedranno ancora assiduamente impegnati per Natale e Santo Stefano, nostro Patrono. Cercheremo ancora di contribuire, per quel che ci compete e per quel poco che possiamo, a rendere questo nostro paese ancora un po' più bello

Per finire esprimiamo il nostro Grazie veramente riconoscente a tutti coloro che ci sostengono e ci aiutano nelle nostre iniziative. E affidiamo a queste pagine il compito di portare a tutti i Carzaneri i nostri più sinceri auguri per le prossime feste, e per un sereno e proficuo nuovo anno.



## CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI DI CARZANO

Anche quest'anno, come da tradizione, siamo qui a parlare delle attività svolte dal Circolo Pensionati e Anziani.

Ad iniziare dai consueti incontri rivolti a tutta la popolazione come le "crostolate" e le castagnate, sempre in collaborazione con gli Amici della Montagna. Momenti conviviali trascorsi in allegria insieme anche alle persone più anziane che difficilmente partecipano a gite o altre iniziative.

A fine estate il Circolo ha organizzato una gita sociale nella città di Ferrara. Accompagnati da un'esperta guida locale, abbiamo potuto ammirare il centro storico con il Palazzo dei Diamanti, la Cattedrale, il Palazzo Ducale Estense, i vicoli del borgo medievale. Abbiamo quindi visitato il Castello Estense, una fortezza circondata da un ampio fossato. La guida ci ha illustrato la storia della nobile famiglia D'Este, accompagnandoci tra i fastosi appartamenti affrescati e nei sotterranei con le prigioni molto suggestive. La giornata è proseguita con un pranzo a base di piatti tipici ferraresi. Dopo una passeggiata nel centro, siamo ritornati verso casa con il ricordo della bella città rinascimentale.

Durante l'anno il Circolo ha organizzato anche delle serate a tema enogastronomico. La prima ha riguardato la preparazione del "Pane fatto in casa" ed è stata illustrata abilmente da Denise che ci ha spiegato i segreti dei vari impasti per fare un buon pane. In autunno invece si è tenuto un incontro informativo sulla "Vinificazione in casa e le problematiche della cantina", con la presenza di un tecnico dell'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige.

Il Circolo è sempre disponibile a dare la propria collaborazione in occasione di manifestazioni o ricorrenze promosse nel paese.

Quest'inverno il consueto ritrovo della domenica mattina presso i Volti non si farà più perché in quel contesto viene a decadere la sua funzione di incontro e socializzazione, visto che nel paese è ormai funzionante un accogliente e fornitissimo bar dove ci si può trovare e stare in compagnia.

Auguriamo a tutti un Buon Natale e un sereno 2018.



## GRUPPO DONNE

Siamo alla fine di un altro anno e, come di consueto, ecco il bilancio dell'attività svolta. Il gruppo, anche se non molto numeroso (purtroppo lavoro, famiglia ed impegni vari condizionano tante signore) collabora da sempre alle diverse manifestazioni programmate nella nostra comunità da altre associazioni locali e dall'Amministrazione Comunale.

Il nostro impegno maggiore, però, si concentra ormai da diversi anni sull'allestimento del tradizionale mercatino di Natale dell'8 dicembre.

In occasione di questo impegno il gruppo si trova di frequente, si ricompatta per aumentarne le forze, progetta e crea. Nei nostri incontri si respira un'aria serena, ognuna porta le proprie idee, le proprie proposte, ci si scambiano riflessioni, opinioni, perplessità e si mettono a disposizione le diverse abilità, tutte indispensabili se si considera la varietà dei manufatti che si realizzano: dal ricamo al cucito, dai lavori con il legno agli addobbi vari. Manufatti che si contraddistinguono per creatività, fantasia, buon gusto e soprattutto per essere fatti esclusivamente a mano.

Si è iniziato in primavera ad organizzare il tutto e, dopo la pausa estiva, si è ricominciato a produrre.

Quest'anno infatti, oltre al mercatino a Carzano, si farà l'esperienza del tutto nuova che vedrà la nostra presenza anche al Mercatino del Volontariato e della Solidarietà a Trento: come associazione esterna al Comune di Trento, ci è stata concessa la casetta espositiva il pomeriggio del 13 dicembre.

Queste iniziative ci permettono di finanziare l'associazione stessa e soprattutto di sostenere progetti sul territorio o all'estero a scopo benefico e riguardanti la ricerca scientifica.

I nostri estimatori in questi anni non ci hanno mai fatto mancare il loro sostegno, partecipi pertanto dei nostri comuni intenti, e ciò ci gratifica e ci ricompensa del lavoro di diversi mesi.

Un altro nostro pezzo forte è il presepio di figure lignee che ogni anno viene allestito nel giardino della canonica con l'aiuto degli Amici Della Montagna,

con i quali si collabora anche per la gita sociale di primavera. Col passare degli anni il presepe è andato sempre più infoltendosi di personaggi e anche per questo 2017 si potranno ammirare delle novità.

Dato l'approssimarsi delle festività, il Gruppo Donne approfitta per augurare a tutti un felice e sereno Natale e un Anno Nuovo ricco di salute e soddisfazioni.



## U.S.D. TELVE

La nuova stagione sportiva dell'US Telve ha riservato qualche novità, sia in campo che fuori.

La principale novità sul campo riguarda il cambio della guardia alla guida della prima squadra, con l'esperto mister Andrea Pallanch che ha sostituito Claudio Granello accasatosi all'Ischia. Rimanendo a parlare della formazione che per il quindicesimo anno consecutivo partecipa al campionato di I Categoria (un gran bel traguardo questo per i colori gialloverdi!), è da sottolineare come la società abbia deciso di valorizzare i giovani provenienti dal nostro vivaio; e così, anziché andare a cercare numerosi giocatori in altre compagini, si è deciso di inserire stabilmente nella rosa della prima squadra quattro giovanissimi ragazzi (due "classe 1999" e due "classe 2000") nati e cresciuti calcisticamente a Telve, integrando solamente le quattro caselle lasciate vuote dai giocatori in uscita con altrettanti giocatori provenienti dal Borgo.

Un paio di altri posti sarebbero stati occupati da ulteriori nostri giovani se il Trento e il Levico non li avessero richiesti per farli partecipare al campionato nazionale Juniores...una soddisfazione comunque anche questa, che premia il lavoro fatto dal settore giovanile telvato.

Dopo qualche tentennamento nella fase iniziale del campionato, la squadra si è ripresa alla grande andando a vincere cinque partite consecutive e risalendo notevolmente la classifica.

Un altro avvicendamento ha interessato il Calcio a 5 dove l'ex giocatore Daniel Ferrai ha assunto la guida tecnica al posto dell'altro Ferrai, Alessandro, che la società vuole pubblicamente ringraziare per l'impegno profuso in questi anni di avvio del futsal in salsa gialloverde.

Per quanto riguarda le altre formazioni, anche quest'anno l'US Telve presenta squadre al via in tutti i campionati, aspetto assolutamente di rilievo e per nulla scontato.

I ragazzi più grandi, gli Juniores, sono affidati alla coppia Aldo Dalfollo-Giancarlo Orsingher (con pri-

mo posto in classifica alla pausa invernale e con mattatore nel girone di andata il goleador carzane-ro Giovanni Zanetti), mentre i confermatissimi Paolo Cappello e Alessio Dalledonne si occupano della squadra Allievi. Altrettanto confermati come allenatori dei Giovanissimi sono Paolo Rigon e Alvisè Micheletti, con la squadra impegnata nel campionato "fascia B" riservato ai nati nel 2005. Un'altra coppia ormai rodada -quella composta da Giulia Agostini e Cristian Dalcason- segue gli Esordienti che giocano le partite casalinghe sul campo di Torcegno.

Passando ai Pulcini, sono ancora i due Trentin, Ruggero e Simone, ai quali si è aggiunto quest'anno Manuel Micheletti, a occuparsi dei più grandi, mentre Alberto Ferrai con Umberto Dandrea e Giacomo Fedele guida il gruppo dei Pulcini B, per i quali c'è la novità degli allenamenti svolti sul recuperato campo in erba posto all'estremità orientale degli impianti sportivi di Telve.

Ad insegnare ai piccoli dei Primi Calci che disputano il loro torneo sul campo in sintetico di Carzano, troviamo Fabrizio Murara, Marco Ferrai e Domingo Garberoglio.

C'è poi il nutritissimo gruppo dei Piccoli Amici: 40 bambini tra i cinque e i sette anni che, suddivisi per fascia d'età, si trovano una volta alla settimana nella palestra di Telve sotto la guida di un altrettanto



nutrito numero di animatori-allenatori che non ci stancheremo mai di ringraziare per la disponibilità e l'impegno; si tratta tra l'altro per lo più di ragazzi giovanissimi che ancora giocano o hanno giocato fino a poco fa nelle nostre squadre, quindi è grande la soddisfazione della società nel vederli impegnati ad avvicinare al calcio i più piccolini.

Qualche novità anche fuori dal terreno di gioco, come l'ingresso del campo sportivo "Diego Pecoraro", impreziosito con un grande striscione che ricorda a tutti che quella è ...la casa dell'US Telve. C'è poi l'altra interessante (e pare apprezzata) novità del periodico "Cuore gialloverde": sedici pagine che ogni due mesi intendono informare su quanto succede nelle varie squadre della società, ma che vuole anche dare spazio alla voce dei protagonisti, a qualche ricordo del passato e alle attività extra-agonistiche dell'US Telve. Uno dei motivi che ci ha spinti in questa nuova avventura è sicuramente la volontà di dare ancora più visibilità a tutti gli sponsor, piccoli e grandi, che sono fondamentali per consentirci di portare avanti l'attività a beneficio dei quasi 200 calciatori tesserati. E ancora una volta ci fa piacere sottolineare come le nuove generazioni siano coinvolte anche in questo progetto: la redazione è infatti composta per lo più da ragazzi che amano scrivere o fotografare e che si sono messi in gioco.

Porgendo a tutti gli amici di Carzano un caro augurio di buon Natale, l'US Telve vuole anche ringraziare l'amministrazione comunale per il supporto che dà alla società soprattutto, ma non solo, mettendo a disposizione l'impianto in sintetico dove sono impegnati i piccoli dei "Primi calci".

Giancarlo Orsinger



## VIGILI DEL FUOCO

Il Corpo dei Vigili del Fuoco di Carzano conta al suo attivo 17 vigili e nell'anno corrente sono entrate a far parte dell'organico due figure femminili: Selene Trentinaglia vigile effettivo e Monica Lenzi a sostegno dell'attività di segretariato. Quest'anno ha raggiunto un particolare traguardo all'interno del nostro Corpo Lorenzo Capra che da 20 anni fa parte dell'organico prima come vigile allievo e poi, dal compimento dei 18 anni, come vigili effettivo. Lorenzo, come altri all'interno del Corpo, è l'esempio di come la passione per l'attività di volontariato sia nata fin da adolescente e già da allora abbia voluto mettersi a disposizione della comunità. Auspichiamo che come Lorenzo altri giovani del paese decidano di mettersi al servizio della nostra comunità entrando a far parte della nostra organizzazione.

Una lunga carriera nei Vigili del Fuoco ha anche il nostro nuovo Presidente della Federazione dei Corpi dei Vigili del fuoco del Trentino, Tullio Ioppi. Ex Comandante dei vigili del Fuoco di Arco, è stato eletto lo scorso 22 settembre dall'assemblea dei comandanti: al suo fianco i vice Guido Lunelli e Luigi Maturi.

Nello scorso mese di giugno invece è entrato ufficialmente in vigore anche in Trentino il numero unico europeo di emergenza. In caso di bisogno al cittadino è sufficiente comporre il 112 per contattare la centrale unica di risposta (C.U.R) che, secondo il tipo di emergenza, smisterà la richiesta alle centrali di secondo livello: Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco e Soccorso Sanitario. L'emergenza avrà dunque un solo numero che sostituirà tutti gli altri ovvero



112 (carabinieri), 113 (polizia), 115 (vigili del fuoco) e 118 (Soccorso sanitario). Esortiamo tutta la popolazione in caso di emergenza a contattare senza remore direttamente la centrale onde evitare di perdere minuti preziosi nella ricerca al cellulare di vigili o comandante.

Fortunatamente l'anno che sta per concludersi non ha impegnato il Corpo in interventi di particolare rilievo se non durante la tromba d'aria che si è abbattuta sul Trentino lo scorso 6 agosto e che ha fatto registrare anche sul territorio comunale danni alle coperture di case e capannoni oltre ad aver divelto diverse piante. In quell'occasione i vigili sono stati impegnati per l'intero pomeriggio a sistemare comignoli, tetti e a tagliare numerosi alberi che ostruivano le vie di accesso al paese.

Per essere sempre pronti all'azione riteniamo di fondamentale importanza tenerci sempre addestrati attraverso prove pratiche organizzate dal Distretto o manovre organizzate dal Corpo stesso. Una di queste ultime si è svolta in data 3 luglio

presso il capannone agricolo di Mauro Capra: una manovra di ambito in cui si è simulato un incendio alla struttura con presenza di feriti all'interno delle celle frigo. In tale occasione hanno partecipato unitamente a noi anche i Corpi dei Vigili del Fuoco di Castelnuovo e Borgo con la nuova piattaforma oltre alla Croce Rossa e ai cani da ricerca. E' stata un'occasione importante sia per l'attività addestrativa in se ma anche e soprattutto un momento in cui diverse unità di emergenza si sono dovute coordinare alla perfezione con un unico obiettivo: salvare vite.

Anche quest'anno riproponiamo l'iniziativa dei calendari, grazie al contributo di alcuni paesani che hanno messo gentilmente a disposizione materiale fotografico relativo alla storia del nostro paese. A tal proposito ringraziamo tutta la popolazione per il fattivo contributo che ogni anno viene dato ai Vigili in occasione della distribuzione dei calendari.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti voi Buon Natale e Felice anno nuovo.



# TUTTI *in classe*

*al via il nuovo progetto dell'Ecomuseo*



## TERMINATO INVECE IL LAVORO SULL'EMIGRAZIONE NEGLI ANNI CINQUANTA

Il 2017 è stato un anno molto intenso per l'Associazione Ecomuseo del Lagorai che è stata impegnata su più fronti. A dieci anni dal primo riconoscimento ottenuto dalla Provincia Autonoma di Trento, ne è stato ottenuto un secondo che rispetta i nuovi criteri che la legge provinciale prevede. Da marzo 2017 infatti è l'Associazione Ecomuseo del Lagorai ad essere il riferimento per gli uffici provinciali e i Comuni ne sono i soci fondatori. La necessità di effettuare un nuovo accreditamento dell'Ecomuseo del Lagorai ci ha portato a fare una riflessione su cosa poter migliorare, su quali punti porre l'attenzione nuovamente. Prima di tutto ne è stata curata l'immagine di presentazione attraverso il rifacimento del sito internet e del materiale promozionale: a breve infatti sarà online il nuovo portale completamente rinnovato e collegato ai canali social di Facebook e di Instagram. Un nuovo servizio di newsletter sarà inoltre attivato con lo scopo di tenere informati i soci su tutte le nostre novità.

Per quanto riguarda le iniziative il 2017 è stato l'anno di #estatelagorai, una serie di eventi sulle tematiche della storia medievale, della Grande Guerra, del paesaggio e delle malghe. Questi sono infatti i temi principali della realtà dell'ecomuseo e nel corso dell'estate appena trascorsa sono stati valorizzati con una serie di camminate nel paesaggio, serate in malga, uscite storiche sui luoghi della grande guerra. Tutti questi eventi sono stati realizzati grazie alla collaborazione delle associazioni che animano i quattro paesi. Nel corso dell'estate 2017 sono state realizzate anche delle attività per bambini grazie alla colonia estiva Ascolta la Natura

che al lunedì faceva tappa fissa a Carzano. Grazie alla collaborazione del Gruppo Alpini, il 30 agosto la gita del mercoledì ha visto un'escursione guidata sul sentiero etnografico del legno di Carzano e al termine un buonissimo e ricco pranzo alla baita degli alpini a Marolo. Grazie a Sergio e Giacinta i ragazzi hanno anche potuto giocare nel bellissimo giardino in una giornata davvero soleggiata e limpida. Un grazie speciale va a loro che in questo modo hanno permesso ai ragazzi di comprendere l'importanza dei gesti di volontariato per il bene della comunità.

Il 13 ottobre si è tenuta la presentazione del libro di Gabriele Bertacchini "Il mondo di cristallo". L'evento, ospitato al bar Sottosopra, ha permesso di riflettere sulle modificazioni ambientali avvenute nell'ultimo secolo. La serata si è conclusa con un rinfresco a base di prodotti del territorio curato da Michele, gestore del Bar e Animazione Sottosopra, da sempre attento alla qualità del prodotto e alla territorialità dello stesso.





In autunno è stata inoltre ultimata la pubblicazione del lavoro e delle interviste realizzate da Katia Lenzi sul tema dell'emigrazione dei nostri nonni nel corso degli anni Cinquanta del secolo scorso. La brochure è stata presentata il 24 novembre in un'affollatissima serata alla sala dei volti di Carzano. Vogliamo ricordare che sino al 20 dicembre sarà allestita nella sala consiglio del Municipio la mostra "Partirono, lavorarono e in patria tornarono". La brochure sarà disponibile presso l'Ecomuseo del Lagorai e sarà distribuita a tutti coloro che hanno collaborato con interviste e materiale.

Per un progetto che giunge al termine, eccone un altro in fase di partenza. Si chiama "Tutti in classe! Ricordiamo la storia di 'sti ani" e ha ottenuto un'importante finanziamento dalla Fondazione Caritro. Questo vedrà la collaborazione delle scuole per la creazione di un'attività di ricerca/narrazione sulla realtà scolastica degli anni Cinquanta e Sessanta. Chi avesse del materiale (fotografie, attestati, pagelle ecc..) e volesse metterlo a disposizione può farlo contattando l'Ecomuseo a [info@ecomuseo-lagorai.eu](mailto:info@ecomuseo-lagorai.eu) o il 3403950039: il materiale verrà scansionato e subito restituito.

Sempre rimanendo in tema di ricerca, nel corso del 2017 il sentiero etnografico del legno è stato oggetto di un tirocinio universitario a cura di Thomas Fattore. Egli ha individuato alcune migliorie che potranno essere effettuate sullo stesso e con un gruppo di lavoro specifico dell'Associazione Ecomuseo si sono avviate delle interviste rivolte alle persone del paese perché ci raccontassero la storia della fluttuazione del legname, attività tipica dei *carzanesi* al punto da finire sullo stemma del paese. Si tratta di un lavoro lungo e molto prezioso destinato a recuperare la storia dell'importanza del legname e del lavoro nei boschi che porterà nei primi mesi del 2018 all'ultimazione dell'allestimento del Museo etnografico del legno negli edifici ristrutturati di Pra de l'ovo. Un lavoro di ricerca affascinante nella storia e nelle tradizioni del nostro paese, un viaggio nel tempo che sarà portato in luce in quel di Marolo.

Vorremo infine concludere ringraziando i nostri tanti volontari perché con il loro aiuto è stato possibile realizzare queste iniziative che valorizzano il territorio del nostro ecomuseo. Un grazie e un augurio di un sereno Natale e un felice 2018.

# *In primavera apre il Museo Etnografico del legno*



## **UN LAVORO DI RICERCA ED INTERVISTE PER RICORDARE L'ANTICA ATTIVITÀ DEI PARABORATTOLI CARZANERI**

Il percorso che sale da Pontarso e raggiunge località Marolo è stato oggetto nel corso di questi anni di un recupero che ha portato alla realizzazione di un Sentiero Etnografico del Legno per raccontare quella che da sempre costituisce un'antica tradizione del paese di Carzano: il legname, l'esbosco, il trasporto dello stesso tramite la fluttuazione sul torrente Maso. Questi sono elementi caratteristici del paese al punto che gli abitanti di Carzano vengono soprannominati *paraborattoli* e il *làngero* (una sorta di zappino utilizzato per la fluttuazione del legname) è presente sullo stemma del paese. E' stata realizzata una lunga ricerca rivolta a recuperare antichi documenti all'interno dell'archivio comunale di Carzano e a realizzare delle interviste a persone del paese che hanno vissuto in prima persona questa attività oppure che sono portavoce di antichi saperi della tradizione locale.

Il legname in passato era davvero molto importante per la comunità perché rappresentava assieme alla coltivazione della terra, una delle poche fonti di sostentamento per le persone del territorio. Sino agli anni sessanta del secolo scorso il legname deteneva un valore notevole perché era utilizzato nelle costruzioni edili, negli arredamenti delle case, per la combustione. Allo stesso tempo l'attrezzatura utilizzata per l'esbosco e per il trasporto dei tronchi a valle non era per nulla meccanizzata e si basava sull'esperienza dei boscaioli e sulla loro abilità tramandata di padre in figlio. Poche erano le strade e i mezzi che servivano i boschi e per questo motivo il taglio e il trasporto del legname era davvero difficoltoso. Per il taglio delle piante si utilizzavano dei segoni e non vi era-

no motoseghe o altri mezzi motorizzati. Tutto si basava sulla forza delle persone. Per il trasporto dei tronchi fuori dal bosco venivano realizzate delle risine, ovvero delle condotte di legno che permettevano di trascinare il legname a valle soprattutto se ghiacciate. Per trasportare il tutto in paese si utilizzava la forza motrice dell'acqua del torrente Maso. Da località Calamento infatti l'abilità dei carzaneri era appunto quella di realizzare delle piccole dighe che permettevano di controllare la portata del torrente (staune). Queste venivano fatte saltare creando un'onda d'acqua che permetteva di muovere i tronchi sino a valle. Era un'operazione parecchio pericolosa. Nel 1856 (circa) sette persone vennero schiacciate dai tronchi nel tentativo di liberarli perché impigliati nell'alveo del Maso in località oggi denominata "Croce". Qui ci sono ancor oggi i resti della capanna dove alloggiavano gli addetti alla fluttuazione e una lapide a ricordo di questo fatto tragico.

Nei ricordi degli abitanti di Carzano è presente anche un altro metodo utilizzato per il trasporto del legname a valle, più moderno costituito da una teleferica. Quest'opera doveva essere davvero imponente e venne allestita nel corso del secondo dopoguerra, dal 1946 al 1952 circa. L'opera venne realizzata per portare a valle l'imponente quantitativo di legname che venne tagliato nei boschi di Val Calamento e della Val Campelle con lo scopo di portare degli introiti alle comunità stremate dagli anni del secondo conflitto mondiale. I ricordi della teleferica sono nitidi nelle menti di quelli che allora erano dei ragazzini: ci raccontano di un'opera costruita grazie alla sapiente arte di esperti pro-

venienti da Longarone, una teleferica che a località Pontarso si divideva in due rami per portare a valle anche il legname della zona delle Spinelle. Alla zona dei Molecchi la teleferica cambiava pendenza e in questo luogo era presente un addetto per azionare il freno. La teleferica giungeva a Carzano, il ponte di collegamento con Scurelle venne in parte scoperchiato per permettere il passaggio dei tronchi. Una volta giunti i tronchi a valle questi venivano squadrati con la maniera e poi venivano caricati o sulle zattere o su dei camion e portati in Veneto dove venivano utilizzati per opere edili, civili e per arredamenti.

Il legno però era anche tradizione ed uso personale. Un valore fondamentale era costituito dalla gestione del bosco per la comunità stessa. La sessione forestale rappresentava un momento determinante perché si definivano le zone di bosco da tagliare, a chi destinare il legname. Alla sessione partecipava il sindaco, l'assessore alle foreste, il comandante della forestale e il custode. Una volta definito e martellato il legname il commerciante provvedeva al taglio e la misurazione avveniva in simultanea tra il custode e il commerciante. Al termine si confrontavano le relative misurazioni e se il tutto corrispondeva una volta venduto il lotto ci si fermava a festeggiare alla Casina, dove avvenivano le principali vendite.

Questa storia fatta di fatica, di stenti, ma anche di grande ingegno e abilità è raccontata nel Museo Etnografico del Legno che in primavera sarà aperto a malga Pra de l'Ovo. Qui potrete trovare i racconti dei protagonisti, i documenti e gli strumenti dell'epoca. Lungo il sentiero invece sarete accompagnati alla conoscenza delle varietà di legno e dei loro utilizzi. In questi luoghi potrete respirare lo spirito antico di quelli che furono i *paraborattoli carzaneri*.



# IL NUOVO *consorzio "Lagorai"*

## **NASCE DALLA FUSIONE DEI CONSORZI DI CARZANO-TELVE, TORCEGNO, TELVE DI SOPRA, CASTELNUOVO E TORRENTE CEGGIO.**

In data 17 agosto 2017 con decreto del Presidente della Provincia Autonoma Ugo Rossi, è stata riconosciuta giuridicamente la costituzione del Consorzio di Miglioramento Fondario di II° grado denominato "Consorzio Lagorai", che prende il nome dal gruppo di montagne che sono la fonte dell'approvvigionamento di acqua per le coltivazione del nostro territorio.

L'esigenza di costituire un Consorzio unico di II° grado nasce dalla volontà di tutti i presidenti dei singoli Consorzi di I° grado della zona, per risolvere il problema di approvvigionamento dell'acqua. Il progetto su cui è stato costituito il Consorzio di II° grado prevede lo spostamento della derivazione, attualmente sul canale di captazione dell'HDE, direttamente nell'alveo del torrente Ceggio. Questa operazione renderà il Consorzio Lagorai indipendente rispetto la produzione idroelettrica di HDE. Inoltre verranno creati degli approvvigionamenti di emergenza all'altezza del "Vertice 1", dove c'è la vasca di carico della centrale idroelettrica di Carzano.

La procedura per arrivare a questo importante traguardo è arrivata dopo un lungo percorso di analisi e considerazioni fatte dai presidenti dei Consorzi di I° grado e da un gruppo di lavoro. Il nuovo Consorzio che rappresenta unitamente le realtà agricole della zona, un territorio agricolo con superficie totale di 970 ettari e con una superficie irrigabile di 575 ettari, garantirà acqua di qualità a tutti gli agricoltori consorziati, utilizzando in modo efficiente e costante il sistema ir-

riquo di distribuzione, evitando una dispersione dell'acqua e rispondendo alle esigenze di una agricoltura moderna e di qualità.

In data 26 ottobre 2017 per la prima volta si è riunito il Consiglio del Consorzio, del quale fanno parte tutti i presidenti del Consorzio di I° grado: Mauro Capra per il Consorzio di Miglioramento Fondario di Telve e Carzano, Olindo Rampelotto per il Consorzio di Miglioramento Fondario di Torcegno, Piergiorgio Trentinaglia per il Consorzio di Miglioramento Fondario Torrente Ceggio, Valentino Cenci per il Consorzio di Miglioramento Fondario Castelnuovo, Martino Trentin per il Consorzio di Miglioramento Fondario Telve di Sopra. Gli stessi hanno eletto a voto unanime Mauro Capra presidente, Piergiorgio Trentinaglia vicepresidente ed Elvira Terragnolo segretaria.

Il neo-direttivo del Consorzio Lagorai, in modo coordinato ed unito rappresenterà le esigenze di tutti gli agricoltori del nostro territorio con maggior forza e determinazione, raggiungerà gli obiettivi di crescita presentandosi ai vari tavoli di lavoro con un'unica voce, credendo nel valore della cooperazione e con la convinzione che l'unione fa la forza.

Il presidente  
Mauro Capra

## L'INTERVISTA

CON... *Alessandro Bertoldi**Anche i rifiuti sono preziosi*

di Marika Caumo

Quando si dice l'intuizione. Già perché Alessandro di elettrodomestici non si era mai interessato, tantomeno del loro smaltimento. E nemmeno il suo grande amico Roberto. Il loro percorso scolastico li aveva indirizzati per altre strade, finché non arriva quella curiosità, quell'idea che si rivela vincente e che gli cambia la vita.

Questa è la storia di due giovani che si sono fidati del loro istinto e della bontà della propria scommessa. Complice la giovane età, hanno avuto il coraggio di fare un salto nel buio ed ora si ritrovano con un'azienda in continua crescita, tanto che a breve si sposterà in un'area più ampia.

Carzanero, Alessandro Bertoldi ha 34 anni. Consigliere comunale, in passato ha rivestito anche il ruolo di assessore al fianco di Cesare Castelpietra. Dopo l'Istituto Agrario a San Michele ha cominciato a lavorare come idraulico per un'azienda, diventando poi responsabile di un magazzino di idraulica. Già alle

medie aveva conosciuto Roberto Zanetti, coetaneo di Telve. L'amicizia tra i due ragazzi è proseguita anche dopo, con la promessa - ma anche la speranza - di poter un giorno fare qualcosa assieme. Roberto ha continuato gli studi diplomandosi geometra e laureandosi in agraria. "Quando finì l'università gli proposero di andare in Toscana, come responsabile logistica di una fabbrica di cucine in legno. Li vedeva passare migliaia di elettrodomestici: forni, frigoriferi, piani cottura, lavastoviglie. Parlando insieme ci siamo chiesti: che fine fanno quando li buttano via?" spiega Alessandro. I due amici approfondiscono la loro curiosità e scoprono che quando si compra un oggetto elettronico nel costo è compresa una tassa per il futuro smaltimento. Tassa che va ai consorzi che gestiscono la filiera del trattamento del "rifiuto". Si informano sui consorzi nazionali, che hanno in gestione i centri di raccolta. Qualcuno dispone degli impianti per il recupero ma la maggior parte





conferisce i vecchi elettrodomestici agli impianti di trattamento. Alessandro e Roberto maturano l'idea di entrare nel settore, ma all'inizio non fu per niente facile. Ci sono dei cartelli, ognuno difende i propri spazi. "Contattammo i consorzi per avere informazioni ma non ci risposero, non ci considerarono" ricorda Bertoldi. Le porte in faccia non li fanno demordere e nell'ottobre 2009 costituiscono la loro azienda, chiamandola O2Saving Srl ([www.o2saving.com](http://www.o2saving.com)). Il tempo di avere tutte le autorizzazioni necessarie ed a marzo 2010 mollano i rispettivi lavori e cominciano la loro nuova avventura. "Abbiamo preso in affitto un modulo in località Broletti, nella zona industriale di Castelnuovo, ed acquistato l'impianto di triturazione e selezione. Non abbiamo chiesto aiuto a nessuno, ci siamo arrangiati. Abbiamo fatto un finanziamento e, a distanza di otto anni lo abbiamo estinto" commenta soddisfatto. Di cosa si occupa l'azienda? Di ritiro, recupero, trattamento e smaltimento dei RAEE, ovvero i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In Trentino sono i primi che lavorano questo materiale, gli impianti più vicini sono in Veneto. "Ritiriamo il materiale dalle isole ecologiche, lavoriamo con Comunità di Valle ed Ecoopera. Ma i nostri clienti sono anche aziende private, scuole, ospedali, Provincia. Arriviamo fino al centro Italia e collaboriamo anche con un azienda sarda" precisa Alessandro. I rifiuti arrivano in località Broletti, vengono pesati e portati nell'area di stoccaggio dove vengono messi in sicurezza pri-

ma di procedere manualmente all'estrazione delle componenti pericolose ovvero toner, batterie, condensatori, lampadine e sorgenti luminose, che vengono cedute ad altre aziende autorizzate per ulteriori trattamenti. Si procede quindi a smontare l'apparecchio, sempre manualmente, suddividendo i vari componenti: schede motore, trasformatori, hard disk, alimentatori.... anche qui ogni materiale ha un suo destinatario, aziende anche estere che ne estraggono rame, oro, argento, metalli preziosi.

Ciò che non si riesce a smontare manualmente viene inserito nel grande impianto di macinazione: un quadrimotore con 52 lame che sbriciola le carcasse degli apparecchi in pezzi più piccoli di 5 cm e suddivide il materiale tra ferroso, non ferroso (rame, ottone, alluminio...), plastica, vetro. E' molto importante questa separazione perché più il materiale è puro, più è prezioso. "Da noi entra rifiuto ed esce rifiuto" spiega Alessandro, ricordando che più si seleziona, più si riesce a dividere il materiale, e più questo acquista valore. Per esempio i toner vengono recuperati. "Un anno fa abbiamo acquisito una piccola azienda di Isera, nostra cliente, che raccoglieva i toner e li selezionava, perché alcuni possono essere rigenerati ed altri no. Ora i toner che raccogliamo li portiamo lì, dove si divide il materiale che va a recupero energetico da quello che viene venduto ad aziende che poi lo rigenerano". Un settore con molte potenzialità di sviluppo questo, Alessandro e Roberto ci avevano visto giusto. "Non abbiamo mai avuto una crisi e siamo cresciuti ogni anno. Materiale ce ne sarà sempre di più anche se, bisogna dirlo, è sempre meno ricco" ricorda. Insomma, non fanno più lavatrici, computer e cellulari di una volta.

Dal 2009 O2Saving è cresciuta, i moduli in affitto ora sono due, nove i dipendenti oltre ai due titolari, con un parco mezzi che comprende camion, furgoni e macchine per la movimentazione dei materiali. Ma non è finita qui. "Abbiamo acquistato un area da 6mila mq nella zona produttiva di Scurelle e il prossimo anno costruiamo un nuovo capannone interamente coperto, con uffici, reparto smontaggio e reparto impianto. Era il nostro obiettivo quando siamo partiti: in 10 anni un capannone tutto nostro, e ci siamo riusciti anticipando i tempi" annuncia.

Un passo alla volta i due giovani imprenditori hanno costruito il loro futuro. Pensare che tutto è partito da una semplice curiosità!

## numeri utili

Vigili del Fuoco	0461 766922
Ambulatorio Medico Carzano Giovedì 15.00-16.30	0461 767245
Ambulatorio Medico Telve	0461 766025
Asilo Nido	0461 766571
Cassa Rurale Martedì e giovedì 8.30-13	0461 1851373
Patronato Acli Secondo martedì del mese 15.30-16.00	0461 753373
Famiglia Cooperativa	0461 767008
Canonica (Castelnuovo)	0461 753018
Ufficio Postale (Telve)	0461 766002
Istituto Comprensivo Centro Valsugana	0461 76458
Comunità di Valle Bassa Valsugana e Tesino	0461 755500
PAT centralino (uffici di Borgo Valsugana)	0461 755546
Agenzia del Lavoro	0461 753227
Ufficio del Catasto	0461 753059
Ufficio del libro Fondiario	0461 753017
Ospedale S. Lorenzo	0461 755111
Emergenza Sanitaria	118
Pronto Intervento	112
Comando Carabinieri Borgo	0461 781600
Comando Polizia Municipale	0461 757312
Discarica Sulizano	0461 762102

Il Sindaco riceve il lunedì dalle 9.00 alle 12.00 o su appuntamento.

Gli Assessori ricevono su appuntamento, da concordare con gli uffici comunali.

## ORARI APERTURA UFFICI COMUNALI

### UFFICIO SEGRETERIA

Telefono: 0461 777207

lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 13.00

### UFFICIO ANAGRAFE E CENTRALINO

Telefono: 0461 766021

dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30

venerdì dalle 8.30 alle 13.30



### UFFICIO RAGIONERIA

Telefono: 0461 777209

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.30

### UFFICIO TECNICO

Telefono: 0461 777210

mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30

### CUSTODE FORESTALE

Lunedì 8.00-9.00 o su appuntamento da prendere con gli uffici comunali

## DALL'ANAGRAFE

### POPOLAZIONE RESIDENTE ANNO 2017

Nel corso di quest'ultimo anno la popolazione di Carzano si è attestata a 532 abitanti (ultimo aggiornamento: 06.12.2017). Se il numero di nati nel 2017 ha un saldo di +4 rispetto al numero delle persone che ci hanno lasciato, un +15 arriva dalla differenza tra le persone che sono venute ad abitare a Carzano e quelle che se ne sono andate a vivere altrove.

Ecco i dati in sintesi:

Popolazione residente al 06.12.2017: 532  
(262 maschi e 267 femmine)

Nascite 5 (3 maschi – 2 femmine)

Decessi: 1 (1 femmina)

Iscritti per immigrazione: 32

Cancellati per emigrazione: 17

Numero famiglie: 171

Popolazione straniera residente al 06.12.2017: 28  
(12 maschi e 16 femmine)



# Natale a Carzano

## **SABATO 2 DICEMBRE**

dalle ore 16.00  
Sottosopra bar e animazione  
MANGIATOIA PER GLI UCCELLINI  
Laboratorio bambini con  
truccabimbi e merenda

## **VENERDI 8 DICEMBRE**

dalle ore 09.00 alle 12.00  
Sala Volti del Comune  
MERCATINO DI NATALE  
Ceppi, addobbi natalizi,  
manofatti in legno.  
A scopo benefico.  
A cura del Gruppo Donne  
di Carzano

## **SABATO 9 DICEMBRE**

a cura del Gruppo ANA  
di Carzano e catechiste  
ALLESTIMENTO DEL PRESEPE  
IN CHIESA

## **MARTEDI 12 DICEMBRE**

dalle 20.00 alle 22.00

## **VENERDI 15 DICEMBRE**

dalle 20.00 alle 22.00  
Sala Volti del Comune  
DECORAZIONI NATALIZIE  
con panno lenci  
(massimo 10 persone)  
iscrizione  
al numero 349 5892508 Elisa  
contributo per i materiali  
€ 10,00

## **GIOVEDI 14 DICEMBRE**

dalle ore 18.30  
Sala Volti del Comune  
SCAMBIO DEGLI AUGURI  
CON I DOLCI  
DELLA TRADIZIONE  
a cura dell'Associazione  
Ecomuseo del Lagorai

## **MERCOLEDI 20 DICEMBRE**

ore 17.30 Nido d'Infanzia  
'Le piume'  
FESTA DI NATALE  
aperta a tutta la comunità  
a cura della Società  
Cooperativa Bellesini S.C.S.

## **SABATO 23 DICEMBRE**

dalle ore 16.00  
Sottosopra bar e animazione  
EVVIVA! ARRIVA BABBO NATALE  
con giochi e sorprese!

## **DOMENICA 24 DICEMBRE**

ore 21.00 SANTA MESSA  
DELLA NOTTE DI NATALE  
A seguire CANTI NATALIZI  
con il Coro Parrocchiale  
di Carzano  
A seguire SCAMBIO DEGLI  
AUGURI NATALIZI  
presso sala Volti  
del Comune di Carzano  
con Vin brulé, the caldo e dolci  
natalizi a cura dell'Associazione  
Amici della Montagna

## **MARTEDI 26 DICEMBRE**

SAGRA DI SANTO STEFANO  
ore 10.30  
SANTA MESSA SOLENNE  
A seguire PRANZO e CENA  
IN COMPAGNIA  
ore 20.30  
SPETTACOLO MUSICALE  
con Fabio e la sua fisarmonica  
Organizzato dai Vigili del Fuoco  
Volontari

## **SABATO 30 DICEMBRE**

dalle ore 17.00  
Sottosopra bar e animazione  
SOGNI E DESIDERI PER IL  
NUOVO ANNO!  
Tutti i bambini sono invitati  
per giochi e divertimento

## **DOMENICA 31 DICEMBRE**

ore 09.30 MESSA DI FINE ANNO  
e canto del TE DEUM  
si ricordano gli anniversari  
di matrimonio